

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CV N° 1 - 15 Gennaio 1997 - L'Etruria su Internet - <http://www.geocities.com/Athens/5961/etruria.html> LIRE 2.500

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

I cittadini assolti perché il fatto non costituisce reato

IN TRIBUNALE IL SINDACO NON HA VINTO, MA HA OTTENUTO QUELLO CHE VOLEVA

Due petizioni popolari di protesta sono state firmate da cortonesi preoccupati per quello che da molti viene giudicato uno scempio urbanistico in cima al colle.

Il panorama che si godeva dalla Porta di via Guelfa improvvisamente si è oscurato. E' sorta una casa che inizialmente non ha creato preoccupazioni perché tutti logicamente pensavano che la sua altezza sarebbe stata nella logica norma e che questa Amministrazione Comunale fosse solerte nella difesa del territorio come lo erano stati i nostri avi nei secoli e le ultime Amministrazioni Comunali dal sindaco Morelli in poi.

Ed invece questa casa è salita sino a coprire il panorama. Da qui le prime timide proteste, la prima petizione, la prima sospensione dei lavori.

Poi la ripresa del cantiere, una nuova petizione di protesta, certo più forte, ma logica visti "gli orecchi da mercante" dell'Amministrazione Comunale e del suo Sindaco. Questa petizione è stata inviata al Tribunale di Arezzo.

Il sindaco Pasqui, a questo punto aveva certamente delle buone carte da giocare: avrebbe potuto invitare i firmatari delle petizioni ad un incontro chiarificatore; avrebbe potuto (e noi sosteniamo dovuto) essere più rispettoso delle altrui opi-

nioni nella certezza che nell'incontro con la sua già nota capacità dialogativa prolissa li avrebbe presi per stanchezza e li avrebbe rimandati a casa quasi convinti o certo un po' rasserenati.

Ed invece ha voluto intimorire questi cortonesi che, in difesa di un interesse collettivo e non privato, hanno sottoscritto le proteste.

Certo questi firmatari sono stati percorsi da diversi stati d'animo; c'è chi si è premurato di giustificarsi per iscritto presso il primo cittadino, chi ha cercato di scaricare la responsabilità ad altri, chi invece ha dimostrato carattere e più maturità nella certezza che la Magistratura avrebbe ristabilito la verità e li avrebbe assolti dal presunto reato di diffamazione.

Una prima udienza ad ottobre, un rinvio a dicembre e poi l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato.

A questo punto i firmatari "incriminati" avrebbero a loro volta potuto denunciare il primo cittadino per calunnia (e qui sarebbe stata fin troppo evidente), ma da quel che sappiamo hanno deciso di lasciare nel cassetto le eventuali contromosse. Lo hanno in pratica "graziato" e si sono dimostrati "superiori".

Resta la brutta figura politica di un Sindaco irascibile, resta una brutta casa che ostruisce il panorama dalla Porta di via Guelfa, resta, e questo è il tragico della vicenda, il

ricordo di questa paura giudiziaria che certamente impedirà a molti cortonesi di firmare altre petizioni siano esse le più giuste e sacrosante.

E così il sindaco Pasqui, pur non avendo ottenuto quello che sperava, cioè punire i cittadini che avevano protestato e tra essi il primo firmatario, ha ottenuto quello che voleva: intimorire loro e gli altri per eventuali altre future petizioni di protesta.

E se questa è democrazia, sig. Sindaco, ci complimentiamo con Lei per questa sua visione del potere.

Auguri per il 1997 e speriamo che che questo nuovo anno porti in tutti, Lei compreso, luce sul vero significato di democrazia e libertà. Ce n'è tanto bisogno!

Enzo Lucente

Per la Sanità in Valdichina

MANICHE STRETTE E MANICHE LARGHE

Piccola storia di come si sciupa il denaro pubblico dei cittadini italiani

Che l'adeguamento delle Sale Operatorie, secondo una serie di Leggi più o meno note, sia una cosa indispensabile e richiesta dagli operatori da lungo tempo è veramente encomiabile. Che l'Ospedale di Foiano venga quasi del tutto chiuso per risparmiare è un indice di economia molto sofferto. Che venga tagliata la spesa per i medicinali invitando i medici di base a prescrivere lo stretto indispensabile, che vengano congelati i ricettari dei medici ospedalieri è da lodare. Ma se da una parte si risparmia dall'altra si sperpera. Se una manica è stretta l'altra è larga. Se la sala operatoria di Foiano è a norma e va dismessa per risparmiare, se ne adeguano altre per spendere il risparmio.

E' giusto?

Ma questo rientra in una logica politica di sfascio e di assurda razionalizzazione irrazionale mirante a creare malcontento e disagi per arrivare a riaprire un giro di ataviche lotte. C'è chi non vuole altro!

Un lunedì il Ministro della Sanità ha confermato ufficialmente la costruzione del Monoblocco della Fratta ed un Sindaco ed un Segretario politico presenti (non quelli di Cortona) hanno plaudito e ringraziato il Ministro per la confortante notizia e per la fine di un'annosa diatriba. Tutti felici e tutti contenti anche forti di una delibera della Regione Toscana con la quale si approvava il progetto del Monoblocco e si richiedevano i finanziamenti al C.I.P.E..

Tutto sembrava risolto, ma, dopo qualche giorno, il Consiglio Comunale di Castiglion Fiorentino discute il problema della sanità in Valdichina con tutta urgenza e, compreso il P.P.I. ed A.N., si dichiarano contro il Monoblocco e candidano l'Ospedale di Castiglion Fiorentino, in nome dell'economia e del risparmio, a Ospedale di Zona in sostituzione del Monoblocco, cosa già affermata da tempo (leggi il periodico castiglione del Giugno 96, "Il Corriere Aretino del 18-10-96 e del 24-12-96 "La Nazione del 24-12-96). Noi cerchiamo di leggere tutte le notizie non solo

Continua a pag. 2

DISAGI PER LA NEVE A CORTONA



Cortona è una città dalle mille bellezze, patria di artisti unici al mondo, visitata ed ammirata da tutti, ma, purtroppo, basta una nevicata per metterla in tilt.

Oggi, 31 Dicembre, si è iniziato a pulire le strade. Ieri i Commercianti, dato che pagano le tasse, hanno ripulito la zona antistante il negozio, qualche privato cittadino, pala in mano, ha ripulito un pezzo di strada per rimuovere la vettura ed andare a lavorare, ma le strade sono rimaste ghiacciate ed innevate. Eppure i Mass-Media, da molti giorni avevano

Continua a pag. 2

CAVALCAVIA



ANTICHITÀ "Beato Angelico"

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 13-17
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro, 11

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

□ da pag. 1

DISAGI PER LA NEVE A CORTONA

dato l'allarme ed il 25 notte, puntualmente ghiaccio e neve l'hanno fatta da padroni. Oggi 31 Piazza Franciolini (già Trento e Trieste) è ripulita per metà fino all'imbocco di Via Casali, Piazza del Duomo è come era il 25, ma forse i luoghi di culto sono proprietà privata o poco ben visti, ma, quello che è assurdo, Via Zeffellini (uscita città) piena di neve e di ghiaccio percorribile con difficoltà anche con catene, non è stata degnata neppure di uno sguardo da chi avrebbe dovuto cercare di ripulirla, un ambulatorio medico a mezzogiorno era quasi irraggiungibile, ma intanto Via Zeffellini non era stata chiusa neppure da una transenna e gli automobilisti ed i pedoni continuavano a rischiare. Non parla-

mo di luoghi di estrema importanza rimasti inaccessibili con gravi rischi.

Di chi è la colpa? La Protezione Civile aveva allertato, già da molti giorni, tutte le autorità. La neve è bella a vedere, ma chi era preposto ad organizzare e dirigere i lavori per liberare le vie d'accesso e di uscita della città dove era? I servizi di emergenza erano in grado di funzionare?

E' meglio interessarsi dei problemi di Cortona anziché fare lo Sow-Man in Piazza della Repubblica come ha fatto qualche amministratore.

Ma vorrei richiamare l'attenzione dei lettori sul fatto che un gruppo di 13 dipendenti comunali, sapendo di non ricevere alcun compenso, nella notte del 25 si

sono prodigati a cospargere di sale le vie d'accesso all'Ospedale anche per non fomentare chiacchiere di inaccessibilità (il . Donato si è trovato in una situazione peggiore), ma il giorno dopo è finito il sale.

Penso che sia il caso di cominciare a meditare sull'efficienza ed anche sulla competenza (non politica) dei nostri Amministratori.

Il problema per fortuna si è risolto con la sera del 31 dicembre. Per miracolo tutte le strade, i vicoli, le piazze, gli angoli più reconditi sono ora puliti. Efficienza? No, abbondante pioggia che ha lavato e riportato alla normalità tutta la città e il territorio comunale.

Gianfranco Di Berardino

Ci corre l'obbligo di aggiungere qualche commento a quanto descritto da Gianfranco Di Berardino. La squadra che ha lavorato ha iniziato la sua opera alle ore 2 di notte coordinata dal comandante dei vigili urbani Lunghini. Ha proseguito il lavoro fino alle ore 11 della mattina. E' vero, e torna a loro merito, questi dipendenti comunali hanno prestato la loro opera gratuitamente ben sapendo che non avrebbero ricevuto una lira di compenso per lo straordinario. Ci sembra logico nominarli, e ci scusiamo con quattro di loro dei quali non conosciamo i nomi: Fabio Lovari, Marco Faralli, Romeo Ricci, Giovanni Frullini. A questi che hanno lavorato la notte, nelle prime ore del mattino si sono aggregati anche Renato Callisto, Franco Fierli, Aniello Ivorio, l'escavatorista e tre operai comunali. Ad essi verso le ore 8,30 si sono aggregati per lavorare anche il sindaco Pasqui, che abbiamo visto con la pala in mano, l'assessore Roberto Masserelli e l'architetto comunale Alvaro Fabrizi. Queste le note positive; di negativo tutto quanto descritto da Di Berardino e da parte nostra aggiungiamo che non si capisce perché non si siano assunti dei volantini per liberare le strade e i vicoli e perché non esista nel nostro comune, territorio tanto grande, una adeguata squadra di pronto intervento. Ci spiace dover documentare che la neve caduta il 26 dicembre nelle prime ore della notte è rimasta a farci compagnia fino al 31 dicembre e oltre per certe zone della città.

Gianfranco Di Berardino

□ da pag. 1

MANICHE STRETTE E MANICHE LARGHE

quelle che ci fanno comodo!

Lasciamo tutto alla libera interpretazione del Sindaco Alpini e del Segretario del P.D.S. di Castiglion Fiorentino sig. Nocentini il quale legge attentamente tutto ed era presente a quell'incontro con il Ministro della Sanità.

Siamo stati accusati di campanilismo proprio noi che abbiamo iniziato una battaglia in nome dell'unità dei Comuni della Valdichiana per una causa comune ed abbiamo combattuto da soli, ma vogliamo ricordare al Sindaco Alpini che, anni fa, Castiglion Fiorentino condusse una battaglia per salvare la Chirurgia e adesso non vorremmo la stessa battaglia a Cortona... a meno che si apra

una razionale, pacifica e costruttiva discussione sul futuro della Sanità in Valdichiana e su quale possa essere il miglior assetto nel periodo di transizione fino alla entrata in funzione del Monoblocco della Fratta voluto dalla odierna maggioranza in due importanti campagne elettorali, approvato dalla Regione Toscana, pagato il Progetto ed acquistato il terreno.

Combattiamo, tutti insieme, affinché il Punto Nascita rimanga in Valdichiana altrimenti tutte le spese sostenute per la famosa "Sala azzurra" a cosa sono valse. (altro spreco?).

Gianfranco Di Berardino



di Nicola Caldarone

IN ATTESA DI UNA STELLA CHE ILLUMINI IL BUIO

Si, è d'obbligo, in questa puntata natalizia, parlare di astronomia, di comete o meglio della stella che guidò i re Magi alla capanna di Betlemme. Sembra, ma abbiamo buone ragioni per affermarlo con certezza, che uno degli avvenimenti più affascinanti del Vangelo vada esaudendosi di interesse e di poesia. E se è consolante il fatto che solerti maestri ancora cerchino di alimentare nei più piccoli la tradizione e la fantasia, è triste, invece, constatare come queste esperienze vengano, nel resto della giornata, neutralizzate dalla passione per oggetti elettronici sempre più sofisticati che catturano, con la inverecconda complicità della televisione, ogni gesto, ogni pensiero, ogni oggetto.

Si potrà obiettare e dire che il mondo si evolve e certe realtà appartengono ad un modo di vedere e di pensare da bacucchi. Sarà! Ma è un vero peccato non accorgersi che senza quella stella, che ha illuminato per secoli gesti, pensieri e progetti, si può anche inciampare con le conseguenze che ognuno potrà immaginare!

Stiamo divagando, forse, e allora torniamo all'astronomia. Gli astronomi della NASA, nel ricostruire la posizione degli astri fino al 2000 avanti Cristo, sono arrivati alla conclusione che a guidare i Magi alla Capanna sarebbe stata una congiunzione tra due pianeti: Giove e Venere si sarebbero avvicinati tanto nell'anno 2 avanti Cristo da apparire

re luminosi come un'unica stella. E si sa anche, e lo abbiamo scritto in un'altra puntata di questa Rubrica, che la vera data della nascita di Cristo viene oggi anticipata da due a cinque a due anni.

L'usanza di porre una cometa sul presepe trae origine dalla cometa dipinta da Giotto sopra il presepe nella cappella degli Scrovegni a Padova. Il grande pittore (1266? - 1337) aveva probabilmente tratto ispirazione dal passaggio in cielo della cometa di Halley nel 1301.

L'astrofilo italiano Angelo di Mai è convinto che la stella, di cui parla il Vangelo, in considerazione dei progressi raggiunti nei programmi che ricostruiscono la posizione dei pianeti nel Sistema solare, può essere stata provata da una congiunzione planetaria. Ancora più convinto è Cris Clayton, astronomo inglese, che in proposito afferma: "Venere e Giove si avvicinano sempre più in un unico faro brillante sul deserto".

Dunque, sembra più probabilmente che si tratti non di una cometa (il corpo celeste con la chioma, con la coda, dal greco Kóme) ma di un gioco tra i pianeti che affascina questi sapienti curiosi del cielo, che dai loro sofisticati osservatori aspettano che all'improvviso una stella brilli nel buio.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone
Fotografo di redazione: Letizia Bucci

Collaboratori: Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Eleonora Fragai, Carlo Gnoli, Lucia Lupetti, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozza, Giuseppe Plesgu, Carlo Roccati, Eleonora Sandrelli, Umberto Santuccioli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Da Camucia: Ivan Landi - Da Terontola: Leo Pipparelli - Da Mercatale: Mario Ruggu

Progetto Grafico: Gabriella Cini - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini
Pubblicità: Giornale L'Eturia - Camucia di Cortona - C.P. 40 52044 Cortona
Tariffe: Pubblicità annua (24 numeri): A modulare cm: 5X1,5 € 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X1,5 € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciani
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

foto video Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 31
Tel. 0575 62688
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa



I MUSEI DELLE CITTÀ DEL SILENZIO

Nel catalogo della XIX Mostra Mercato del Mobile Antico, anno 1981, a firma di Massimo Griffo è pubblica

A partire dal gennaio 1997, un'interessantissima iniziativa di carattere culturale e turistico leggherà tra loro tre città del silenzio: Cortona, Orvieto e Volterra.

Con questa suggestiva definizione, Gabriele D'Annunzio volle accomunare lo spirito e la storia di queste antiche e silenti cittadine traendone ispirazione



Museo M. Guarnacci di Volterra ed il Museo C.Faina di Orvieto.

Tre antiche e prestigiose istituzioni che devono all'iniziativa di persone particolarmente attaccate alla propria terra d'origine la loro esistenza: così fu infatti per la famiglia Faina di Orvieto che promosse larghe campagne di scavo nell'Ottocento che favorirono la conoscenza delle vestigia etrusche; così fu per mons. Guarnacci promotore a Volterra della ricerca della necropoli; così fu infine a Cortona, dove i primi accademici raccolsero, custodirono e donarono le proprie collezioni per dar vita al nucleo primario dell'attuale museo.

L'iniziativa "I musei delle città del silenzio" torna quindi a percorrere l'antica strada della divulgazione culturale unita, ai giorni nostri, con quella turistica attraverso il diretto coinvolgimento delle

competenti Aziende di Promozione Turistica nonché di tutte le istituzioni che, a vario titolo, si occupano di turismo e cultura.

Il programma, particolarmente ampio e interessante, potrà, in futuro, coinvolgere anche altre istituzioni museali nell'intento di dar vita ad una rete di musei che possano essere protagonisti di un vero e proprio itinerario culturale e conoscitivo rivolto alle più ampie fasce di popolazione e soprattutto agli studenti.

L'operazione "i musei delle città del silenzio" è stata presentata ufficialmente ad Orvieto lo scorso 7 dicembre, presso il Museo Faina. nel futuro si prevedono anche iniziative editoriali comuni ai tre Musei nonché convegni e seminari che possano coinvolgere le tre città protagoniste.

Isabella Bietolini



ROBERT SHAW ESPONE IN SVIZZERA

Dal 9 gennaio al 8 febbraio 1997 Robert Shaw espone, nella Galleria di Goldenen Boden vicino a Zurigo, 35 opere con soggetti cortonesi, della Valdichiana, del lago Trasimeno.

Robert è ormai da considerarsi a tutti gli effetti un cortonese. Da anni lavora ed opera nel nostro territorio ed è un profondo innamorato della nostra terra e dei suoi colori che esaltano la sua capacità creativa di pittore.



poetica: oggi questa stessa immagine serve a titolare un programma di apertura culturale e turistica che mira a valorizzare i patrimoni museali custoditi dalle antiche istituzioni locali che così bene hanno saputo, nel corso dei tempi, preservare quanto di più prezioso e raro prodotto, collezionato o creato nei rispettivi territori.

L'iniziativa si propone di incentivare le visite ai musei ed alle città attraverso la promozione di una "tessera d'ingresso" a prezzo contenuto, valida sei mesi e splendida liberamente, secondo gli itinerari preferiti dai visitatori stessi.

Visite guidate, percorsi personalizzati anche su richiesta di studenti, itinerari specifici ai siti archeologici: sono corollari che potranno prendere forma accanto ed in seguito all'iniziativa principale che vede per protagonisti il Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona, il

LA NECROPOLI DI STROZZACAPIONI



Strozzacapioni è una località vicina al comune di Corciano, deliziosa cittadina prossima a Perugia: qui, nel corso dei lavori di scasso per la costruzione di un supermercato, è stata di recente scoperta una vasta necropoli etrusca.

Forse di vera e propria scoperta non si può parlare, dal momento che quest'area era già stata individuata nel corso di una precedente campagna di scavo negli anni '60: ma i recenti recuperi hanno consentito di valutare a pieno la grandezza del complesso destinato a sepolture, un vero e proprio cimitero datato tra la fine del II e l'inizio del I secolo a.C., perio-

do in cui alla civiltà etrusca si viene di prepotenza a sovrapporre quella romana.

Chi ne parla è il dott. Paolo Bruschetti, Direttore degli scavi per la Soprintendenza Archeologica dell'Umbria nonché nostro cittadino.

Nel corso di un'intervista rilasciata al settimanale "Umbria sette giorni", Bruschetti evidenzia l'importanza degli scavi che hanno ormai riportato alla luce oltre sessanta tombe. Si tratta di sepolture non ricche, ma senza dubbio di enorme interesse.

A Paolo Bruschetti l'augurio di un buon lavoro.

I.BI

Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI
GESTIONE CONDOMINI
LORENZO LUCANI
Associato ANAIP



(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

America Bar
Cin Cin
Via Ghibellina, 9 Cortona - Tel. 630564 - 630254




BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Una interessante iniziativa della Scuola Media

LA FESTA NELLA FESTA

Sulla festa realizzata dalla scuola media di Terontola abbiamo ricevuto due brevi articoli che pubblichiamo entrambi perché si integrano e meglio esprimono la gioia di una manifestazione ben riuscita da un punto di vista organizzativo ed educativo.

Mai vista tanta gente alla Casa del Giovane di Terontola come sabato sera, 14 dicembre, in occasione della festa proposta dal Consiglio d'Istituto della scuola media Pancrazi ed organizzata grazie anche al contributo fondamentale di alcuni genitori di alunni.

Scopo dell'iniziativa, fortemente voluta dal preside, prof. Gianfranco Scali, quello di creare per i giovani studenti spazi comuni di ricreazione e socialità assieme ai genitori, insegnanti e personale scolastico anche al fine di ottenere fondi da mettere a disposizione della scuola per l'acquisto di stru-



menti o sussidi didattici.

Gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti e questo torna a merito di chi ha creduto nella festa e di chi l'ha saputo organizzare dando la possibilità ai ragazzi delle varie classi di salire sul palco per esibirsi in scenette caratteristiche di stampo agurale

e in canti e musiche ispirati al Natale, alla pace e all'amicizia.

Ricchi premi della lotteria, messi in palio da esercenti locali e una incredibile quantità di dolci confezionati in casa e bevande hanno rappresentato una gradevole cornice di un quadro realizzato con colori ben intonati. (G.C.)

ALUNNI, GENITORI, INSEGNANTI INSIEME

Sabato 14 dicembre presso la Casa del Giovane ha avuto luogo una simpatica manifestazione che ha visto protagonisti alcuni genitori ed insegnanti della scuola media di Terontola. L'iniziativa è nata nella convinzione di favorire fra le diverse generazioni uno spirito di comprensione e comunicazione emotiva, facendo sentire agli alunni che ci si può divertire non solo con gli adulti in genere, ma anche con gli stessi insegnanti che nella circostanza hanno dismesso lo stereotipo professionale esibendosi nel palcoscenico vicino agli alunni che hanno immediatamente percepito di trovarsi finalmente di fronte non a controllori quotidiani del loro percorso scolastico, ma i compagni giocosi di una esperienza che ha arricchito tutti.

La serata condotta con bravura

da Massimo Caprini, coadiuvato dalle ex alunne Debora Meacci, Moana Magrini, Ilaia Roccati.

Sono stati presentati canti di sapore natalizio nelle diverse lingue europee compreso l'albanese a conferma della presenza di questa comunità anche nel terontolese. Giochi di vario genere e scenette delle classi hanno completato lo spettacolo. La Casa del Giovane era stracolma di genitori ed ex alunni che hanno apprezzato la spontaneità dell'iniziativa.

Al termine dello spettacolo tutti hanno approfittato di un ricco buffet autogestito dai genitori. A tarda ora, mentre la Casa del Giovane si andava svuotando, il preside della scuola si è complimentato con il comitato organizzatore e con il prof. Andrea Biagianti che ha preparato gli alunni e coordinato la serata.

Petizione Popolare

MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA

E' in corso, proprio in questi giorni, una sottoscrizione, che può essere sostenuta in vari punti di ritrovo pubblico; ha lo scopo di favorire l'avvio di uno studio e quindi la reale possibilità di istituire sul nostro territorio un Museo della Civiltà Contadina, riportiamo fedelmente il testo:

I sottoscritti cittadini, **constatato** che un particolare e prezioso patrimonio, le cui radici affondano nella vita del mondo contadino di tutta la Val di Chiana - che ha contribuito in

modo notevole alla caratterizzazione ed al progresso delle campagne ed alla cultura di un'esclusiva civiltà - potrebbe, irrimediabilmente, andare disperso, **rivolgono** un accorato appello a tutte le Autorità: Istituzioni, Culturali, Sociali del nostro Comune, dei Comuni limitrofi, della Provincia di Arezzo, della Regione Toscana, affinché sollecitamente ci si attivi ad un serio approfondito studio, ad un'accurata ricerca storica ed etnografica, ad una raccolta e catalogazione di materiali di vario genere.

Vogliono altresì essere parte attiva, affinché tutto si concretizzi nella realizzazione di un *Museo della Civiltà Contadina* che potrebbe essere già localizzato, dato che, oculare e qualificate Istituzioni, hanno, da tempo, dato la loro disponibilità, sostegno ed accoglienza.

Nella foto: *Esempio di una casa Leopoldina. In località Centoia è disponibile una casa simile con annessi capannoni per il museo.*



**FARMACIA
CENTRALE
CORTONA**

**PROFUMERIA**

• BILANCA PESA PERSONE
COMPUTERIZZATA PER PESO
IDEALE, BIORITMO, DIETA
PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA
PER NEONATI

• MISURAZIONE ELETTRONICA
DELLA PRESSIONE

**PRODOTTI
OMEOPATICI**

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074



CAMUCIA *Le Scuole elementari sono al freddo e ai problemi si aggiungono i problemi*

... E VIENI IN UNA GROTTA AL FREDDO E AL GELO ...

A Camucia, dove ormai da diversi giorni i nostri bambini del primo ciclo sono costretti a seguire le lezioni in assenza di riscaldamento. Sembra addirittura che la caldaia dei locali dell'edificio di via Zampagni abbia dato forfait ma non viene fatto nulla per ovviare all'inconveniente.

A questo punto sorge spontanea una domanda: come mai coloro che sono preposti per il normale andamento della Scuola, così solerti nell'applicare le leggi (vedi la questione forse non a tutti nota nei dettagli circa i rientri pomeridiani) non stanno facendo un gran che per ovviare all'inconveniente manifestatosi, che oltretutto sembra non essere stato imprevedibile? Forse dopo le vacanze natalizie i bambini potranno di nuovo avere un normale riscaldamento, ma non è certo!

Cogliamo l'occasione per riaprire il discorso sui rientri pomeridiani alla Scuola Elementare di Camucia, anzi per puntualizzare le "inutili polemiche", così definite dal dr. Vignini, Assessore alla Pubblica Istruzione, in un suo articolo apparso recentemente sulla stampa locale. A seguito di richieste fatte al comune di Cortona siamo stati informati che viene pagata alla Ditta che fornisce i pasti ai bambini interessati ai rientri pomeridiani, la somma di lire 6.448 per ogni pasto fornito. Orbene le famiglie pagano a titolo di compartecipazione, la somma di lire 5.000: non poca casa circa l'80% quale quota di compartecipazione ad un servizio relativo alla scuola dell'obbligo!!

Oltretutto le famiglie sono costrette a fruire di cosiffatto servizio mensa in quanto il Comune che dovrebbe fornire i necessari servizi, invece non effettua il servizio di trasporto dalle 12,30 alle 14,00 per coloro i quali volessero consumare i pasti a casa propria: complimenti per l'ineccepibile servizio fornito!!

Inoltre l'Assessore alla P.I., sempre nel citato articolo, ha asserito che l'Amm.ne Comunale, "in accordo con la USL 8 e nel rispetto di tutte le

norme igienico-sanitarie, ha provveduto a creare nei locali siti in via Q. Zampagni un refettorio atto a recepire il numero di studenti che la Direzione Didattica aveva preventivamente comunicato"; tuttavia ad una precisa richiesta fatta ai sensi della legge sulla trasparenza degli atti delle Pubbliche Amministrazioni, per poter visionare i nulla osta relativi al locale mensa, lo stesso Assessore ha lapidariamente risposto, eludendo la specifica richiesta fatta che "il locale adibito a mensa è soggetto all'agibilità dell'edificio medesimo".

Complimenti anche, si fa per dire, agli Organi Scolastici che dopo aver voluto ad ogni costo i rientri pomeridiani per il "rispetto della legge", si disinteressano invece del tutto della sicurezza e della prevenzione di eventuali incidenti, come se ciò non li riguardasse o non ne fossero in qualche modo responsabili.

Concludiamo manifestando le nostre perplessità poiché ci pare strano che la USL 8 abbia dato pareri favorevoli per la realizzazione di ulteriori locali comunitari in un edificio che sembra apparire sprovvisto delle più banali prevenzioni antinfortunistiche e antincendio (ad esempio: scale ed uscite di sicurezza con porte aventi chiusure antipannico), edificio in cui vengono svolte anche le normali attività didattiche e dove, qualora dovessero svilupparsi ad esempio un incendio, viste le condizioni della caldaia e che presumibilmente non è a norma delle vigenti disposizioni, i circa 140 bambini che compongono le sei classi ospitate si troverebbero accalcati e intrappolati in fondo alle uniche anguste scale, con l'unica porta esterna che si apre addirittura verso l'interno e che dà in un angusto corridoio di impossibile rapida evacuazione.

A tal proposito siamo concordi con il Consigliere di Circolo F. Cappelletti che per salvaguardare la sicurezza degli alunni ha chiesto, in una riunione del Consiglio di Circolo, la verbalizzazione delle carenze evidenziate affinché nessuno possa dire "ma io non sapevo...".

Coordinamento M.I.D.
Cortona

SO CHE IN FONDO ALLA STRADA IL SIGNORE MI ASPETTA



Queste semplici, ma significative parole sono raccolte in un cartoncino che ricorda Torello Tacconi, nostro concittadino scomparso da qualche mese. Le hanno formulate la moglie Vincenza e la figlia Antonella, con la profonda convinzione di fare cosa gradita a Torello, uomo di grande religiosità.

Vogliamo parlare di lui perché, oltre che essere stata figura significativa ed amata a Badia Prataglia e a Serravalle, lo è ancora nella nostra dispersiva Camucia. Torello non portò a termine gli studi universitari a Cremona causa la guerra, ma "sapeva" di greco e latino, e per i figli è stato, nello studio, come nella vita, pungolo esigentissimo.

Nel 1956 si stabilì nella nostra Camucia e lavorò per vari anni all'ufficio del Registro, con molto zelo, tanto da diventare, poi, ad Arezzo, Direttore di questo Ufficio.

Ma le sue qualità non si ravvisano solo nei fatti esteriori, egli è stato l'uomo del "silenzioso aiuto" rivolto a tutti.

Torello era uomo che credeva fortemente nella solidarietà, nel volontariato: tenne, con certissima pazienza, la contabilità della nostra Misericordia dal 1983 al 1989, ed molti si ricordano la meticolosità dei suoi consigli e scritti.

Uomo di poche parole, lineare, fortemente dedicato alla famiglia, devoto della Madonna.

Le sue ultime parole sono state per Lei, le sue ultime frasi sono state una preghiera dedicata alla Madonna. L'ho conosciuto, e ne rimasi subito rapito dal suo sorriso bonario ed ironico, ho avuto subito la sensazione di stare vicino ad una persona di alta elevatura morale; mai una parola per "colpire", sempre una parola per incoraggiare, per aiutare. Ricordo le sue frasi dette... con un filo di voce, come per non recare disturbo.

Ora lo vogliamo ricordare agli amici, ai conoscenti, alla gente semplice, poiché il suo esempio ci sia di stimolo a volerci più bene, a vedere più i lati positivi delle persone che quelli che a noi paiano negativi: che ci aiuti a vivere un altro anno pieno di pace e di serenità, per tutti gli uomini proprio per tutti gli uomini del mondo.

Ivan Landi

NUOVI NEGOZI

Aries

E' un segno dello zodiaco, un segno di fuoco, carico quindi di vitalità e di protagonismo, almeno così dicono gli esperti, proprio come Stefania Bistarelli che in netta contraddizione con la situazione recessiva generale italiana e purtroppo anche del nostro territorio, ha aperto un simpatico ed accogliente negozio di "Pronto moda giovani" a Camucia, proprio in centro, in via Regina Elena, al numero 25.

Allora "ARIES" oltre che ad essere un segno dello zodiaco è una geniale accoppiata della fantasiosa Stefania, che si è voluta così rivolgere ai giovani, che vogliono abiti particolari, abiti pronti, ma anche a prezzi accessibili.

Comunque se ci fossero "punti da dare" Stefania è capace e puntuale a correggere, affinché tutto, come suol dirsi: "stia a pennello".

La giovane clientela, ma anche tutti coloro che si sentono giovani nello spirito e nel comportamento, troveranno qui i prodotti delle case più

famose nel mondo: Levi's, Pard, Denny Rose.

Non resta allora che fare un salto in centro per provare un abito, un maglione, anche solo per conoscere una nuova stoffa, un disegno o osservare particolari colori.

I.Landi

Panificio ETRURIA

PANE DELLE VALLATE ARETINE

Punti vendita:
LOC. IL MULINO, 18 - SODO
TEL. 612992
VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA
TEL. 62504
VIA GUELFA, 22 - CORTONA
VIA GUELFA, 40 - AREZZO

TECNOARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

VOGLIA DI TRADIZIONE

Terontola ha vissuto tradizionalmente il suo Natale, la festa più dolce che porta nei cuori di grandi e bambini un desiderio di pace, di amore, di riconciliazione.

Le strade con i loro addobbi illuminati hanno dato maggior risalto a questi sentimenti. I negozi hanno vissuto, pur nella attuale crisi, un momento più florido.

Per tutta la settimana prenatalizia un bel gruppo di giovanissimi della scuola elementare e media si è recato, insieme ai loro familiari, ogni sera per una strada diversa ad annunciare con canti e scampanelli la letizia del Natale.

Poi nel pomeriggio di domenica 22 dicembre la recita dei piccoli della scuola materna "Maria Immacolata" con Gesù Bambino, tanti teneri ed emozionati angioletti, i pastori ed infine con l'arrivo di Babbo Natale su una slitta trainata

da un pony carica di doni.

E' stato un bel momento, sereno e piacevole come lo vuole questa festa natalizia. Un grazie alle maestre che con tanto amore hanno preparato questi bambini, grazie per aiutarli a crescere.

Infine nella sera della vigilia alcuni babbi natale si sono incrociati nelle piazze, nelle strade, in vari condomini ed hanno portato gli auguri e i regali.

La messa di mezzanotte con due presepi, uno vivente e l'altro realizzato da Nerio Ferrettini con statue di gesso e muschio. Poi tutti in casa per festeggiare insieme alla famiglia il Natale con tavole imbandite e ricche di cibi ed infine l'ultimo regalo per S. Stefano: tanta neve, gioia dei bambini che hanno sfogato la loro felicità tuffandosi in quel manto bianco.

Cesarina Perugini

Dalla Misericordia di Camucia

I VOLONTÈRI DEL GIORNÈLE

A Camucia da 'na dicina d'anni c'è un servizio d'ambulanza co' 'l pronto intervento pe' disgrazièti de la strèda e pe' l'amalèti da portè o da fè nisci da l'ospedèli de la nostra zona e - al bisogno - anco più 'n là.

Pe' doddece ore al giorno sti brèvi Volontèri stèno de guaghia - a turno - drento a 'no stanzone acanto a la ghjesa de Cristo Re. Apéna giogne 'na richiesta o na telefonèta sti giovenotti parton de corsa per salvè o per dère aiuto a calcheduno.

Ma quande n'hèno da fè 'gnente stèno 'bdummeli a chjacchierè del più e del meno opure a legge' i giornèli ch'arivono a la Misericordia: "Toschènaoggi", "L'Etruria", "Civiltà dell'Amore".

Ma pe' stè sempre agiornèti, un c'è vero, tutti di volgono anco "La Nazione", e vanno a pigialla al casuttino de Pavolo del Ghezzi e dal gentile Patrizia Cerboni.

E mòe che siem gionti a la fine de l'anno - a nome del Magistrèto e de tuchje 'sti ragazzi - aringrazièmo i nostri giornalèi 'n gamba che, pe' ajtè la Misericordia, fèno anco un bono sconto 'n tul prezzo d'ogni numero.

Mentrenché pe' stè meglio noaltri c'è da augurasse che 'si Volontèri stiono più atènti a legge' che a curri co' l'ambulanzja, dèto che meno disgrèzzie ce sono e meglio ce s'artrova a questo mondo.

pizzeria il vallone

Per questo numero: UNA PAGINA IN PIÙ DI VERNACOLO

La pagina dedicata al Vernacolo è stata interamente utilizzata per la manifestazione di San Pietro a Cegiolo.

Pertanto abbiamo spostato in questa le classiche poesie "in dialetto" e la seconda puntata di "Pasquele in prigione".

Questa antica lingua locale affascina sempre di più molti dei nostri lettori che, spece quelli che abitano lontano da Cortona, si ritrovano più piccoli tra i vicoli della città e nelle strade delle nostre frazioni.

L'INTROVERSO

La maestra c(i) ha scritto 'ntul diario:
"L'ragazzo è 'n introverso ed ha bisogno per vire a scòla d'un vocabolario."
"L'vocabolario!...no, manco per sogno,

a piedi te ce 'l mando s'introverso!
Gesù, Madonna santa, che vergogna,
un figlio che 'n me va pel giusto verso!
Tutto 'l paese ce darà la gogna.

Piglia 'sto ramaccione e sta' 'n ginocchjo:
El sintirè 'l tu babo mo stisèra,
che per fatte studiè' c(i) ha speso 'n occhjo!
'Na cosa tanto grossa... 'n me pèr vera!

Ora, du' 'l trovarà la tu' sorella
'no straccio de marito, che nissuno
la guardarà più 'n faccia, pòra stella,
e proprio mo ch'avea 'ngumincio 'l Bruno,

quelo de la Villa, a fagne un po' de ronda!
Ruvina de famiglia, sporcaccione,
te vo' gonfiè', te fo la faccia tonda,
te piglio a schjaffi, te do 'n mostaccione!"
"Che, ve pigliète sempre pei capelli!"
"Gigi, c'è 'na nutizia punto bella:
el tu' citto è 'n diverso...uno de quelli:
introverso c'è scritto 'n la pagella!"

"Dèmece 'na calmèta, la mi' Ròsa,
'nsómbe, se pòl sapé' chel ch'è acapito?
Che l'introverso è tutta 'n' antra còsa!
Quel che dichi te, quell'è 'n invertito!"

Loris Brini

PASQUELE EN PRIGIONE (II PARTE)

di Valentino Berni

a cura di don William Nerozzi

- So' neto a brutta luna se vede,
bell'e fallita è la seconda cena;
da quel piatto spaccheto e dal trippiede
-oh spettacolo orrendo, orrenda scenacolono gli ova co le galle tenere,
tra gli aoesi carbogne e tra la cenere.
- Prese un pezzo de pene e per dispetto li volle magnè li tul foquelere,
ma doppo quando ch'io fu vito a letto dal mel de corpo me sintio creppere.
Me venne un bel febbreno ed al mattino me trovò mezzo morto el mi Chiurbino.
- Trotta Chiurbino come el vento ratto a raccontè la cuosa al sor dottore;
glie disse lu': ma sto Paquele è matto, lesto, va 'a diglie che pel su' dolore uoglio ce vole, oppur, si non glie piece, stia a dieta per tre giorni e dorma 'n pece.
- Credeo che dieta en lingua la più scelta significasse bietala senz'altro.
Dissi a Chiurbinò Tu ch'è la gamba svelta e che del resto se' un cittino scaltro, va' gli da gli ortegliegne de Cortona e sceglia la più fresca e la più bona.
-A colazione cotta e cruda a cena, per tre di' la "ngozzò, ma 'l terzo giorno ch'ero ancor vivo me n'arcorse appena. Sintio che gente al letto aveo d'entorno che discurron de me con gran lamento e allor pensò de fere testamento.
- Doppo quanto me volle confessere, che a l'annama pur io per vero dire, qualcun ce n'ho, però de poco affere, en ogni modo prima de murire e cacciè 'l pieo de là de du' 'n s'arviene meglio è sgrollasse e aripulisse bene.
- Gionto a la fine de la cunfissione ciao da cacciè fora quel più grosso:

da 'na dicina d'agne tul carbone c'eo butto secchi d'acqua a più non posso. Per peggio l'eo vinduto anco al cureto, ma lu' me disse: quel ch'è steto è steto.
- Più tardi vien l'amico Scalabrone e dice: non murre' per dirindie!
So' vito poco fa da lo stregone e ha ditto che t'han fatto le malie.
Si fe' bugli' 'na scarpa e 'ncalzinotto chi ha fatto le malie, verrà de trotto.
- Era el paol nel buon del su' bogliore, la scarpa co la calza ballettea quand'ecco, ho meraviglia, entra el dottore!
- Se' steto donqua tu stirpaccia ebrea? Per te de riscappe' nun c'è altra via che quella d'arcavamme 'gni malia.
- Mentre dice: Ma tu perde 'l cervello, m'han ditto che ste' mele e so vinuto... io svelto svelto, preso un manganello, con do' tonfie sui lombi lo saluto e lu', la men pigiando 'n du' glie scotta, aiuto, grida, 'nfla luscio e trotta.
- Me sintii meglio; vetton via i pinsieri e la paura che la morte mette, ma verso sera ecco i carabinieri che strettome ben ben co le manette me portono en custodia a un carceriere come ch'io fusse un ledro o un masnadiere!
- Se vette a la siduta 'n tribunale el Pretore me fa: dite chi siete, cioè dite il vostro nome. -Io so' Pasquele!
Perchè me 'l fede di?.. So che 'l sapete, el mi dottore ve l'ha belle ditto e 'nnanze aete i figlie 'ndu 'sta scritto.
- Ohe, ohe, qui s'arispone a tuno. Dimme el caseto 'l giorno in cui nascesti dove en quel anno, e se un pò de perdo-

no vorrè, confessa quel che tu facesti al dottore tel del tele qui presente con varità senza nisconde gnente.
- Quando a risponde a tuno io 'n so tonere. Barbetta al mi por babo ognun dicea e so' un Barbetta anch'io per quanto pere, perchè 'l mi nonno ancor tel nome avea; so' neto da un bel pezzo e che so' neto se vede ben senza 'l certificheto!
- Insomma, di' 'n pò su, di' chiero chiero: E' ver che 'l tu dottere è bastoneto?
- Sor Giuddece gnor si, ma è anco più vero, e lu' 'n vel disse, che m'ha 'mbietelete, che a bietala me tenne per tre die e con questa me fece le malie. Allora 'l mi dottor subbetamente cacciò con gran fracasso una riseta e con lu' capi' ch'ea ditto "dieta".
Ma dieta, io disse, o bietala a me pere che 'nfin de' contie sia tutt' un'affere. A 'sta risposta rison più de gusto el Giuddece, el dottore, el Cancigliere, ma quando fu finito quel trambusto me feciono arizzamme da sedere e de tutte gli astanti a la presenza: Pasquel del fu Barbetta è condannato a ste' chiuso tre mesie a chiavistrello perchè col manganello volle pagheto el sù dottore piuttosto che al Borsello por man senza avarizia, e al tempo stesso lu' pagarà le spese del processo!
Porò Pasquele de la Cermentosa, se vede proprio che l'ho fatta bella! Ma ch'esse' galantuom sia brutta cuosa? M'han robbeto perfino la padella e a queglie gnente!... El sangue me se guasta, meglio è 'n ce pense' più senz'altro e basta!

MERCATALE

Nel territorio in una indagine condotta dalle Scuole

NEL NATALE OPULENTO DEL PRESENTE, RIVISSUTA LA DIVERSA REALTÀ D'UNA VOLTA

Se il Natale è la festa che fa splendere la luce dei buoni sentimenti, degli affetti familiari e dei ricordi, nessun'altra migliore occa-

me generazioni, il piccolo museo costituito da una raccolta di vari utensili domestici e attrezzi da lavoro usati anni indietro, indicati con

stendere sotto i ginocchi degli scolari in castigo.

Tempi duri, dunque, che però, di fatto, poco avevano da invidiare alla vita di oggi, divenuta più agiata ma talmente convulsa e nevrotizzante da comprimere assai spesso la serenità, il buonumore e l'armonia; alla gente bastava poco per sorridere e gioire: non c'era la televisione a offrire spettacoli canori, ma erano le ragazze, le donne, i giovani stessi che durante la vendemmia e altri lavori riempivano l'aria di canzoni, non impegnate come si usa dire oggi, ma orecchiabili come tutte quelle di allora e adattabili alla semplicità dei loro esecutori. "Quel mazzolin di fiori", "Il fazzolettino", "Fiorin fiorello", "Campagnola bella", una piacevole evocazione di motivi che abbiamo riascoltato con un pizzico di nostalgia dal coro degli stessi alunni guidati e accompagnati con la tastiera da Alessandro Panchini. Altri cori di carattere natalizio e due piccoli fisarmonicisti, Giorgio Alunni e Simone Squarta, hanno infine concluso la bella e interessante manifestazione. Molti, molti applausi sono stati calorosamente indirizzati a tutti gli scolari; ai docenti delle due scuole il meritato apprezzamento delle famiglie e dell'intero pubblico presente.

Mario Ruggiu



sione poteva essere data alle scuole mercatalesi - elementari e medie - per offrire al pubblico il saggio di un interessante lavoro programmato e svolto congiuntamente. Un lavoro accurato, che ha posto, appunto, al centro della ricerca la famiglia nel contesto di questo territorio al tempo dei nonni, dando particolare risalto agli aspetti della vita contadina inquadrati nell'insieme degli elementi dell'epoca quali la casa rurale, l'alimentazione e le tradizioni.

La partecipazione al progetto, avente come primario obiettivo il recupero dell'identità del territorio da parte degli alunni, ha coinvolto in misura specificatamente adeguata tutte le classi della scuola elementare e, in un piano di continuità sui contenuti e sul metodo, anche la prima della Media, la quale, per una analisi più approfondita di tutti gli aspetti della valle, protrarrà la sua indagine fino ad aprile.

In aggiunta a tutto questo, gli stessi ragazzi della Media - tutte le tre classi al completo - la sera del 20 dicembre si sono riuniti assieme agli adulti nella sala parrocchiale per la festa scolastica improntata ai caratteri dell'allegria e della gioia. L'incontro ha avuto lo scopo di avviare la convinzione che oggi la scuola non è soltanto un servizio, ma anche una struttura della comunità aperta al sociale e al ricreativo.

Il mattino successivo nell'atrio delle elementari, assieme al consueto spettacolo natalizio offerto al pubblico, ha avuto luogo una rassegna di vari elementi riguardanti l'indagine condotta dalle due scuole in merito al progetto indicato. Alle pareti risaltava una mostra di disegni e fotografie, fra cui in primo piano si evidenziavano i dettagli di una vecchia casa colonica, visitata e studiata come modello d'abitazione dell'epoca mezzadriale. Ancora più interessante, soprattutto per le ulti-

me generazioni, il piccolo museo costituito da una raccolta di vari utensili domestici e attrezzi da lavoro usati anni indietro, indicati con la loro denominazione italiana e dialettale. Poi i tanti racconti dei bambini che, rispondendo ad appropriate domande delle maestre, hanno riferito le vive testimonianze dei nonni sulla composizione delle vecchie famiglie patriarcali, sul loro magro tenore economico e alimentare, sui metodi di lavoro, sul rassegnato obbligo dei ragazzi, ogni volta tornati da scuola, a pascolare pecore e maiali un'epoca insomma nella quale se non c'era abbastanza grano per il pane, ce n'era invece fin troppo - a quanto si dice - da



MERCATALE HA UN NUOVO MEDICO

Il dott. Roberto Nasorri di Terontola è il nuovo medico di Mercatale. La popolazione della valle ha aderito alla sua scelta dopo la rinuncia a questa sede fatta dal dott. Mauro Burbi, che dopo tredici anni di permanenza nella nostra frazione, ha trasferito la

propria attività a Camucia. Nel salutare vivamente il dott. Burbi, che lascia vasta eco di qualificata professionalità, porgiamo un cordiale benvenuto al dott. Nasorri, con l'augurio per entrambi di proficuo e gratificante lavoro.

M.R.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Da Gennaio 1997 è disponibile un posto letto per una universitaria in camera doppia in ampio appartamento composto da 2 camere, grande soggiorno, cucina, bagno e ripostiglio (Piazzale Giotto - Perugia). Tel. ore pasti allo 075/31572 oppure 0575/62322 - Prezzo interessante (comprensivo di spese condominiali e riscaldamento)

Camucia cercasi professionisti o agenzie per dividere locali uso ufficio in affitto. Tel. ore ufficio 630579

Camucia cercasi in affitto locali uso ufficio a L. 7.000-8.000 il mq., tel. ore ufficio al 630579.

Affittasi a Cortona centralissimo appartamento arioso, soleggiato con termosifone autonomo, ammobiliato o non, cucina, saloncino, 2 camere, bagno, ripostiglio. Tel. 630041

Cortona affittasi appartamento arredato, 2 camere, sala, cucina, giardino, ingresso indipendente. Riscaldamento singolo. Richiesta 600.000 mensili. Tel. 0575/659682

Affittasi appartamento a Cortona ammobiliato, zona centrale completamente ristrutturato in stile antico, riscaldamento autonomo e portone indipendente. Tel. 0575/603230

A 2 km da Cortona affittasi antica casa di campagna ammobiliata, con bella vista sulla città, ristrutturata in stile antico, con riscaldamento, ampio giardino e viale indipendente. Tel. 0575/603230

Affittasi appartamento nel centro storico di Cortona con due camere, cucina, bagno, armadi a muro, riscaldamento elettrico indipendente. Telefonare ore pasti al 0575/603565

Vendesi nel centro storico di Cortona appartamento di 5 vani con riscaldamento autonomo, già disponibile. Tel. ore pasti al 0575/22655-23706

A Camucia vendesi appartamento indipendente come nuovo di mq. 126: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi con garage di mq. 45 e giardino con irrigazione di mq. 200. Tel. ore pasti allo 0575/604377

Vendesi carrello rimorchio per trasporto cose, con targa. Con attacco per Jeep e trattore, tipo Lillebi LB 600 M, telefonare ore pasti al 619058

Negozi e/o uffici di mq. 28 et 40 con w.c. e riscaldamento autonomo affittasi in palazzo ristrutturato zona centrale Camucia. Tel.: 02/29523095 - 02/743463

VENDO TELECAMERA Bayer, VHS con due batterie in buono stato a lire 600.000 trattabili. Telefonare al numero 0575/62322 ore serali e chiedere di Laura.

Affittasi a Sodo di Cortona appartamento ammobiliato e non: cucina, 3 camere, salotto, bagno, posto macchina. Tel. 0575/612793

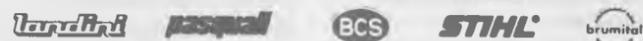
BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOCAPPALCINI



EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel (0575) 677898 CORTONA (AR)

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA



Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

Abbinato alla XXV Sagra della Ciaccia Fritta di S. Pietro a Cegliolo di Cortona. Terza edizione del PREMIO POESIA IN DIALETTO CHIANINO

Servizio speciale a cura di Ulisse Camaiani

In occasione della XXV edizione della Sagra della Ciaccia Fritta (tradizionale festa rurale della Parrocchia di S. Pietro a Cegliolo in occasione della ricorrenza di Maria Immacolata) si è svolto il terzo "Premio della Poesia in Dialetto Chianino" sulla Civiltà Contadina. Alla giuria, composta da illustri esponenti del mondo economico, civile ed istituzionale dell'Italia centrale e presieduta dal prof. Ivo Ulisse Camerini, ideatore ed infaticabile organizzatore del "Premio", sono pervenute ben sedici composizioni, tutte degne di attenzione e plauso.

La giuria ha assegnato i vari premi e le segnalazioni di merito nel corso di un conviviale incontro svoltosi in un clima di grande amicizia e di festosa serenità svoltosi nella sala parrocchiale alla presenza di numerosi amici, laici e religiosi, del sempre attivo e impareggiabile "anfitrione", Don Ferruccio Lucarini.

Le valutazioni, tutte all'unanimità, hanno dato i seguenti risultati:

Primo premio-concorso 1996 alla poesia "Una tassa anche sui sogni" di Laura Fabbri (studentessa di ragioneria di Cortona);

Secondo premio 1996 alla poesia "Cinquant'anni di vita contadina" di Giacinto Zucchini detto Gino (ferroviere in pensione);

Premio speciale per un poeta abitante nella Valle dell'Oreto, ex-aequo alle poesie "Un pensiero" e "La Ciaccia Fritta" di Costanza e Daniela Bernardini (studentesse del Liceo classico di Cortona);

Premio speciale 1996 alla "carriera poetica" al poeta Rolando Bietolini (professore in pensione e collaboratore dell'Etruria).

La cerimonia di premiazione si è svolta nella Piazza di S. Pietro a Cegliolo nel primo pomeriggio dell'otto dicembre e i premi sono stati consegnati dalle autorità presenti, alla presenza di un folto ed interessantissimo pubblico. Il premio alla "carriera poetica" è stato consegnato dal prof. Evaristo Baracchi in rappresentanza della Banca Popolare di Cortona alla quale vanno i nostri più sentiti ringraziamenti per aver sponsorizzato questa edizione 1996 del Premio di poesia in dialetto Chianino. Una sponsorizzazione che ancora una volta dipiù conferma la grande attenzione della Banca cortonese ai valori della nostra cultura locale e popolare.

Il premio "Valle dell'Oreto" è stato consegnato dall'Onorevole cortonese Giorgio Malentacchi.

Il primo Premio 1996 è stato consegnato dal senatore cortonese Italo Marri e il secondo premio 1996 invece dal consigliere di Corte di Cassazione, dr Giacomo Fumu.

La cerimonia si è conclusa con la declamazione in pubblico delle numerose poesie, vincitrici e non, da parte dei poeti Carlo Roccanti, Rolando Bietolini e del presidente della Giuria.

Segnalazioni speciali della Giuria sono andate alle composizioni presentate da Norma bennati, Sara nicozziana, Sara Palazzoli, Chiara e Francesco Camerini, dalla bambina Silvia Ottavi e dalla Signora Maria Loreta Berni.

In questa pagina pubblichiamo le poesie vincitrici e quella composta per ringraziare del premio ricevuto dal poeta Rolando Bietolini.

'Na tassa anco sui sommji?

La gente ormèi le sòmnia anco de notte; ma 'n è mica 'n sommio: è 'n incubo! Oh, ma 'n è mica pussibile! Tuttje i giorni che 'Ddio mette 'n terra ne scappa 'na nòva. E prima 'n su la chèsà, eppù 'n su la terra, e mo? Me vién da ride! C'è da paghè anco per rentrè 'n Europa. A 'sto proposeto el cuntadino putria pensè: "Io sirò anco 'n po' 'gnorante, 'n sirò vito a scòla, ma, da chel che so, me sembra che l'Italia è 'no stéto europeo. O no... boh! Mo m'han fatto ni' 'l dubbio anco a me...! Comunque... stisera 'n ce vo mica a durmì. ... E si doppo, domattina, m'artróvo da paghè anco la tassa 'n sui sòmijj!?"

Laura Fabbri

1° PREMIO

Comm'è muteta la vita 'n cinquant'anni

Ero rotondo, pichjno, caminèo a gattoni tul piantito de lastre e de mattoni. I ginocchj fresche arechèono le bolle arcovarèto ero, tr' un poder del Colle. Do' chèmere, cucina e foquelère... e tanta Val de Chjèna da mirère. Campèo col latte de mucca e de l'ugliava: me pareva d'ave' quel che siriviva. El sol levèto tralucèa da le graticce, la rediosvegghia ce la deòn le micce. Tanto amore 'ntriso a l'armonia la vita me parèa 'na gran poesia. Crescette 'n fretta e arrivonno i guèi: 'ncalçette 'l mondo senza arivallo mèi. Via da quel'aloggio che cumudità 'nn baèa: per vi' de corpo... un baracchin tu l'èa. La doccia la faceo co' 'n brocquelone 'mperquelèto de sopra a 'n tavellone. El camello del tetto cunfinèa a l'acquèo: era dura la vita del... trombèo; 'n c'era verso, quello 'n se 'ntasèa quande che a gatto el viso se lavèa. Pàsseno i giorni e puro lo stagnino mo se chjèma "'dralico" col telefonino. Do' bagni 'n chèsà 'n baston più: 'n antro pe' l'ospite e uno più giù. Ce vu' 'l reparto giorno e quel de notte, e 'l vino più 'n se tegne da la botte. E 'n chèsà 'n se ragiona per ristogghere fièto: lo scatelone ci ha la vita sgangarèto: è alochèto a 'gni pòsto: tu l'ingressi e sèle, drento a' ripostigli e a mezze scbèle. Quel che ce manca, io dico, 'nvece, è alligria e 'n triquilin de pèce. Per arcontè 'sta società cambièta provò 'na metafera: sirà 'zzechchèta? M'è nuta 'stanotte drent' a 'n sogno: si mo de brutto be' 'n corporel bisògno, succede a tutti, senza rechère offesa, se stregne le chjappe e se curre 'n chèsà. Ntu gli anni trenta, capetèa anch' allora, zompèi dal letto e currie de fora!

Giacinto Zucchini, detto Gino

2° PREMIO

Premio Speciale "Val dell'Oreto" 1996 ex-aequo:

Un pensiero

Su 'n sintièro 'ntul mezzo de la campagna ho trovèto un pinsièro che da tempo m'accompagna, m'è balenèto 'ntu la testa, comme 'sta bella festa sumiglia a un raggio de sole doppo la tempesta. Ho pensèto che 'n questo giorno a lo scocchè del mezzogiorno 'n ce sirà 'na chèsà senza 'na ciaccia fritta profumèta su 'na tovaglia appena lavèta. 'Ntul mentre che sto qui con vo' a parière un languirino me fa stè propio mèle, un udurino me saglie, mica a chèsò, propio sotto 'l nèsò, allora scusète si 'sto pinsièro è troppo pòco ma curro anch'io a magnè la ciaccia 'ntul lòco.

Costanza Bernardini

La ciaccia fritta

'Sta mattina de bòn ora me so' alzèta e so' vita fóra. Dappe l'èa, me so' acorta de 'n profumo... "O che venga da chèsà de Terzo, 'l mi' vicino?" Me so' affaccia al davanzèto: "O che fusse l'odor del pène?" Veggo Terzo e la su' spòsa che s'engozzeno de 'sta còsa. "Pène 'n è, che c'ha la forma schjaccèta, o che 'n arconosco 'na frittèta? M'aràn visto? Me ne darano 'n pizzittino?" Manco a chjamallo più vicino, ecco Terzo suddisfatto: "O perché te se' ringuatta? Viène dentro a magnè con noaltre che le ciacce, d'altra parte, sòn più bònè 'n mattinèta!" Un cogliombela! Me so' scordèta che la Madonna è già 'n rivèta! Mo se' quante 'l prète la fa lóngà... ma d'altronde la fèrme 'n m'è passèta. Vorrà d' che prima de la serèta ce farò 'n saltino per fumme vede', cusì 'n arà più de che gonfiè! Ma del prète me ne frego assè... Nite a la Sagra che se magna comme non mèi.

Daniela Bernardini

Premio Speciale alla carriera poetica a Rolando Bietolini

Lucele per lanterne

Per dimostrè ch'al mondo, chèri mia, de tuttje ne succègheno i colori, chel ch'è successo 'n giorno a chèsà mia mo ve volgo arcontè, chèri signori.

L'8 dicembre, pe' l'Immacuelèta, fano una gran festa sù a S. Pietro, ch'è doventèta tanto rinnomèta e tuttje l'altre l'ha lascète 'ndjètro.

Acanto a le funzioni fatte 'n ghjésa, pe' le quèli ci ha penso sempre 'l prète, el corpo pu' arimpi con pòca spesa e fere 'n alligria grandi abbuffète.

La cosa 'n è da crede certo nòva, perché sempre è successo ntu la Storia, e anco questa nòn è che la ripròva, che nòn c'è festa senza pappatoria.

Donqua, se tratta de la ciaccia fritta, un magnarino bònò e naturèle, del quèl si te rimpinze bèn la trippa, pu' stè sicuro che 'n te fa mèi mèle.

Per rende anco più allegra la serèta e armandè a chèsà ugnuno a cor contento

ha uo 'l Cumitèto una pensèta, comme per dè a la ciaccia cundimento.

Loro, 'nsomba, han diciso de première chjnche scrive le puisie 'n dialetto, che, birille baralle, a bèn guardère, è un parlère ch'è sempre bèn accetto.

Siccomme ntu dialetto c'enfarfuglio, la dicisione preseno 'na sera de mettece anco a me ntu guazzabuglio e damme 'n prémio pe' la mi' "carrièra".

'L giorno doppo, per damme la nutizia, me telèfena a chèsà Camarino, e a la mi' moglie spièga con divizia de la festa e del prémio per binino.

Ma, quande s'envecchia, se rincungjunisce e se dovèta duri de campène, tutto 'st'intruglio gliè nòn l'acapisce e mamanco se 'l fa spieghè per bène.

Quande ch'artorno, arconta la vicenda cor una faccia tutta stralunèta, perché su tutta quanta la facenda éa preso 'na grossa cantonèta.

Éa scambio lucele per lanterne, (Nòn so si a bella posta oppur per chèsò) el fatto sta che, mondo 'ndiavelèto, el nome de la festa l'èa franteso.

Enfatti fa con èria tutt'afflitta: "Me sa che 'n giro te volgheno piglière: si dano 'l prémio pe' la "ciccìa rita" me dice a te che t'han chjamèto a fere?"

Rolando Bietolini

Nella foto qui sotto: I componenti della Giuria della III Edizione (1996) del Premio Poesia in Dialetto Chianino: E. Baracchi, C. Roccanti, R. Pulicani, G. Fumu, I. Camerini (Presidente), A. Ricciardi, e inoltre: Sen. I. Marri e On. G. Malentacchi.



Il Prof. E. Baracchi, Consigliere di Amministrazione della B. P. C. (Sponsor 1996), consegna il premio alla "Carriera poetica" al poeta e collaboratore dell'Etruria Rolando Bietolini.



Il Sen. I. Marri consegna il primo premio ediz. 1996 alla studentessa Laura Fabbri.



L'On. G. Malentacchi consegna il premio "Val dell'Oreto" ediz. 1996 alle studentesse Costanza e Daniela Bernardini (Ex-aequo).



Il Dott. G. Fumu, Giudice della Corte di Cassazione, consegna il secondo premio, ediz. 1996, al poeta dialettale Giacinto Zucchini, detto Gino.

SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933



VENDITA ASSISTENZA
 RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



ce. da. m. s.n.c.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458

Per il Consorzio Operatori Turistici Cortona

OTTIMO IL RISULTATO PER IL 1996 BUONE LE PROSPETTIVE PER IL 1997

Il giorno 16 dicembre presso la sede della Cortona Sviluppo si è tenuta l'annuale assemblea dei soci del Consorzio Operatori Turistici Cortona.

Il presidente dr. Paolo Alunno si è soffermato sullo spirito che ha animato e che anima ancora l'iniziativa: promuovere il turismo per Cortona ed il suo territorio e continuare l'opera meritoria dell'Azienda Autonoma di Soggiorno grazie all'attività intelligente ed indefessa del suo ultimo presidente comm. Giuseppe Favilli.

L'ordine del giorno prevedeva anche l'elezione di due commercianti nel consiglio direttivo. È stata motivata la decisione con l'intendimento di realizzare una maggiore diffusione e conoscenza delle attività che il Consorzio fa e nello stesso tempo meglio armonizzato ad altre iniziative che lo stesso tessuto commerciale potrà proporre.

Vengono eletti per i commercianti Botanici Ivan della Tabaccheria del Corso e Gianni Banchelli dell'omonima pasticceria.

Viene approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 1996.

Il consigliere Lunghi relaziona l'attività svolta in occasione della

partecipazione del Consorzio alle fiere di Monaco, Milano, Verona, Roma, Londra. Viene proposto ed accolto un incontro serale con cena sociale che verrà organizzata nel mese di gennaio o febbraio con l'intendimento di rendere sempre più cordiale il rapporto tra tutti gli operatori turistici del nostro territorio.

D'ora in poi tutte le informazioni di quanto il Consorzio sta realizzando, saranno fatte pervenire ai soci tramite il Giornale L'Etruria.

Il programma 1997 è dunque al via; l'entusiasmo non manca. Occorre che il Consorzio si avvalga della collaborazione del Comune, della Provincia dell'APT di Arezzo, ma soprattutto sia supportato dall'adesione sempre più numerosa degli associati. A tal proposito è utile ricordare che chi non avesse ancora pagato la quota associativa per il '97 lo potrà fare versando l'importo direttamente sul C/C 54872 presso la Banca Popolare di Cortona. Il consiglio ha deciso di non inviare i suoi associati o dipendenti a riscuotere tale quota per non creare problemi di opportunità nei singoli esercizi.

Questo il Consiglio Direttivo del Consorzio e i suoi Associati.

CONSIGLIO DIRETTIVO:

<i>Presidente</i>	Alunno dr. Paolo
<i>Vicepresidente</i>	Padre Angelo Divona
<i>Consigliere</i>	Adreani dr. Nazzareno
<i>Consigliere</i>	Lunghi Franco
<i>Consigliere</i>	Regi Silvia
<i>Consigliere</i>	Accioli rag. Vittorio
<i>Consigliere</i>	Botanici Ivan
<i>Consigliere</i>	Banchelli Giovanni

ALBERGHI

- 1) Hotel S. Michele Via Guelfa 15 - CORTONA
- 2) Hotel Rist. Farneta, loc. FARNETA, 3
- 3) Hotel Sabrina, Via Roma 37 CORTONA
- 4) Hotel Oasi Neuman, Via Contesse 1 CORTONA
- 5) Albergo Rist. Portole, Via Umbro Cortonese, 36 CORTONA
- 6) Locanda del Molino, loc. Montanare, 10 CORTONA
- 7) Hotel Italia Via Ghibellina, 5 CORTONA
- 8) Albergo Rist. Etruria Via 1° Maggio, 37 TERONTOLA
- 9) Relais Il Falconiere loc. S. Martino, 43 CORTONA
- 10) Albergo Nuovo Centrale, Via Italo Scotoni, 5 CAMUCIA

AGRITURISMO

- 11) Agriturismo loc. S. Caterina CORTONA
- 12) Fontelunga loc. Il Castagno CORTONA
- 13) Villa Assunta Bagnolo di Cortona CORTONA
- 14) Immobiliare Le Macchie Via Garibaldi, 17 CAMUCIA
- 15) Tecognano C.S. 575 Meteghiano CORTONA

RESIDENCE

- 16) Il Casale loc. S. Pietro a Cegliolo, 434 CORTONA

RISTORANTI E PIZZERIE

- 17) La Loggetta P.zza Pescheria, 3 CORTONA
- 18) La Tufa, Ossaia di Cortona CORTONA
- 19) Il Vallone Loc. Vallone, 40 CORTONA
- 20) Il Cacciatore Via Roma, 11/13 CORTONA
- 21) Preludio Via Guelfa CORTONA
- 22) Osteria del Teatro, Via Maffei, 5 CORTONA

- 23) La Fonte dei Frati Via Sodo (5 Vie) CORTONA
- 24) Trattoria Dardano Via Dardano, 24 CORTONA

STRUTTURE RICETTIVE DI DIVERTIMENTO

- 25) Discoteca Tuchulcha P.zza Garibaldi, 3 CORTONA
- 26) Seven Points, Sodo di Cortona CORTONA
- 27) Associazione Sportiva Centro Ippico Il Molino S. Maria Nuova

AGENZIE DI VIAGGIO

- 28) Colosseum Tours Via Lauretana, 9 CAMUCIA

BANCHE

- 29) Banca Popolare di Cortona Via Guelfa, 4 CORTONA

CENTRI DI CULTURA

- 30) Toscana Centro Cultura Italiana P.zza Alfieri, 3 CORTONA

ATTIVITÀ COMMERCIALI

- 31) Profumeria Orchidea P.zza della Repubblica, 1 CORTONA
- 32) Foto Lamentini Via Nazionale, 33 CORTONA
- 33) Bar Pasticceria Banchelli Via Nazionale CORTONA
- 34) Cartoleria Vari Via Regina Elena, 20 CAMUCIA
- 35) Cartoleria Nocentini Via Nazionale, 30 CORTONA
- 36) La Saletta Via Nazionale, 26 CORTONA
- 37) Cartoleria Giaccheri Bruna Via Nazionale CORTONA
- 38) Valeri Luciano P.zza Pescheria CORTONA
- 39) Frutta e Verdura di Picciafuochi Nunziatina Via Guelfa, 3 CORTONA
- 40) Antica Drogheria Via Nazionale CORTONA
- 41) Intermdia P.zza della Repubblica CORTONA
- 42) Alimentari Molesini & C. P.zza della Repubblica CORTONA
- 43) Calzature Lorenzini Enrico P.zza della Repubblica CORTONA
- 44) Antichità Beato Angelico P.zza Signorelli, 4 CORTONA
- 45) Tabaccheria del Corso Via Nazionale, 12 CORTONA
- 46) Bar La Posta P.zza Signorelli CORTONA
- 47) Bar Sport P.zza della Repubblica CORTONA
- 48) Il Cocciaio Via Benedetti CORTONA
- 49) Antica Gioielleria di Boncompagni Massimo P.zza della Repubblica CORTONA
- 50) Antichità Cardinali Viola P.zza della Repubblica, 6 CORTONA
- 51) Bar Vannelli V.le Regina Elena, 13/15 CAMUCIA
- 52) Licata Salvatore Via del Palazzone, 1 CORTONA
- 53) Bam Boutique Via Nazionale, 63/a CORTONA
- 54) Lucarini Giulio Cocciaio Via Nazionale, 54 CORTONA
- 55) Mearini Marcello Via Guelfa
- 56) Alimentari Biribò Via Guelfa CORTONA
- 57) Bazar "48" Via Nazionale, 28 CORTONA
- 58) Tabaccheria Casucci P.zza della Repubblica CORTONA
- 59) Varesina Via Nazionale CORTONA
- 60) Consutel P.zza Sergardi, 20 CAMUCIA
- 61) Eliana Via Nazionale CORTONA
- 62) Antiquariato del 2000 Via Nazionale CORTONA
- 63) Calosci Dino Ingrosso Acque Minerali Via Elli Rosselli, 65/5 CAMUCIA

FARMACIE

- 64) Farmacia Ricci CORTONA
- 65) Farmacia Centrale CORTONA

LAUREA

Il 13 dicembre si è laureato in Scienze dell'informazione con votazione 100/110 il cortonese FABIO DONATI discutendo la tesi "Un algoritmo parallelo per la visualizzazione scientifica basata su tecniche proiettive."

Relatori: dott. Roberto Scopigno e dott. Raffaele Perego; contro relatore dott.ssa Susanna Pelagatti.

Al neo dottore gli auguri per l'ottimo risultato conseguito e soprattutto l'auspicio di trovarsi velocemente ... al lavoro.

LAUREA

Il 14 novembre si è laureata in Farmacia CHIARA MARCHETTI discutendo la tesi: "Le nuove metodologie nella sintesi organica: preparazione di idrossisteri" con la votazione di 110 /110. Relatore il prof. Paolo Ceccarelli, controrelatore dott. M.C. Marco Tullio. Alla neo dottoressa, al padre Giuliano, alla mamma Elena gli auguri più vivi della comunità terontolese.

ANNIVERSARIO Mario Dino Biondi

Nel quinto anniversario dalla sua scomparsa è sempre vivo nel cuore dei fratelli e dei loro familiari il ricordo dell'indimenticabile Mario Dino Biondi



ANNIVERSARIO Italo Petrucci

Il 6 gennaio 1994 decedeva il prof. ITALO PETRUCCI, già sindaco del Comune di Cortona. A tre anni dalla sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto la moglie Giuliana e la figlia Fabrizia



LANCIA VENDITA E ASSISTENZA

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE

TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA
RAPPRESENTANZE - CONSULENZA E PROGETTAZIONE

Piazza Sergardi, 20 - 52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563 - 630420 Fax (0575) 630563
Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar) - Via Madonna del Rivaio, 69
Tel./Fax (0575) 657414
Commerciale 0330-642868

PIANTE TRANSGENICHE: SÌ O NO?

a cura di F. Navarra

Un problema rilevante dell'agricoltura moderna è l'impatto che talune pratiche colturali (fertilizzazione, diserbo, difesa chimica...) hanno sull'ambiente (sia circostante che distante grazie al trasporto delle molecole operato dalle acque di scorrimento) e sulla salute degli operatori e dei consumatori.

La crescente sensibilizzazione di consumatori ed agricoltori, per una agricoltura più sana, ecocompatibile e più sostenibile, impone quindi come obiettivo prioritario la costituzione di cultivar migliorate che, pur assicurando un adeguato reddito all'agricoltore, richiedano un uso più limitato di fertilizzanti e di fitofarmaci. In questa ottica l'ingegneria genetica (o tecnica del DNA ricombinante) rappresenta sicuramente un potente mezzo per riuscire ad ottenere in tempi relativamente brevi nuove cv. rispondenti alle caratteristiche sopracitate.

I risultati offerti dall'ingegneria genetica non sono realizzabili con i metodi genetici convenzionali (selezione, incrocio...) perché è difficoltoso sia reperire, nell'ambito delle specie vegetali, i geni in grado di conferire resistenza, e sia trasferire, mediante incrocio, tali geni nelle varietà coltivate. Infatti spesso è impossibile trasferire geni resistenti tra specie diverse perché o non si possono incrociare o, qualora ciò sia possibile, si ottengono ibridi interspecifici sterili.

Con la tecnica del DNA ricombinante è invece possibile reperire geni di resistenza in organismi vegetali o animali, anche molto distanti dal punto di vista evolutivo della specie da migliorare, e trasferirli poi alle cv. che voglia migliorare. Il trasferimento di un gene comprende una sequenza di operazioni che iniziano con l'isolamento del DNA dal gene da trasferire di un organismo donatore prescelto. tale isolamento avviene grazie all'azione di particolari enzimi di restrizione che funzionano come delle forbici che tagliano il DNA da trasferire in punti ben precisi.

Il frammento di DNA viene poi trasferito ad un vettore idoneo che lo inserirà nel DNA della pianta. Il vettore più utilizzato per le Dicotiledoni è il Batterio *Agrobacterium Tumefaciens*; il frammento di DNA isolato viene inserito tramite enzima lipasi (paragoniamolo ad una specie di colla) del batterio eliminando, nel contempo da questo, quel tratto responsabile delle virulenze. L'agrobatterio, contenente il "plasmide o DNA ricombinante" e infettando i protoplasti vegetali, inserirà il DNA selezionato nel DNA vegetale ottenendo così dei protoplasti transgenici che, coltivati in vitro, daranno origine alle piante transgeniche o ingegnerizzate.

Per le altre specie vegetali (es.

Monocotiledoni) che l'agrobatterio non riesce ad infettare e quindi a trasferire il DNA selezionato si ricorre ad altre tecniche (quali elettroporazione ed incubazione con fusogeni, microiniezione, microproiettili ad alta velocità sparati da un apposito cannone). Sono ormai molte le specie di interesse agrario in cui l'ingegneria genetica è riuscita a modificare in modo mirato il loro patrimonio genetico. Fra queste ricordiamo ad es. il mais transgenico contenente il gene che controlla la biosintesi della tossina prodotta dal *Bacillus Thuringiensis* e capace di resistere agli attacchi della Piralide.

Tale gene per la tossina Bt è stato inserito anche in altre specie (es. melo, patata, colza, pioppo, pomodoro) in modo da conferire ad esse resistenza contro certi insetti sensibili. Recentemente è stata prodotta dalla Ditta Monsanto la Soia Srr (Soia Roundup Ready) che presenta un genoma modificato attraverso l'introduzione di un gene che consente alla leguminosa di resistere al glifosato (Roundup), un erbicida totale (prodotto sempre dalla Monsanto) capace di eradicare tutte le erbacce indesiderate. La Soia Srr consente di realizzare un duplice vantaggio: per gli agricoltori che possono utilizzare l'erbicida totale Glifosato in fase di post-emergenza dopo aver opportunamente valutato l'effettiva infestazione; per la Monsanto che vende ad essi il Kit completo (Soia Srr più Roundup). Ma quali possono essere i rischi derivanti dall'impiego delle piante transgeniche?

Innanzitutto vi è un possibile

RISCHIO CHIMICO, nel senso che i geni inseriti artificialmente nel genoma delle piante transgeniche potrebbero "saltare" agli organismi dannosi (erbacce, insetti, funghi) con l'effetto di una rapida selezione di individui dotati anch'essi di geni di resistenza. Ciò renderebbe necessaria la ricerca di altre molecole sempre più potenti da parte dell'industria chimica con negative ripercussioni economiche ed ambientali.

Esiste poi un RISCHIO ECOLOGICO perché l'immissione di piante manipolate potrebbe sconvolgere l'ecosistema che non le conosce. inoltre l'uso di varietà ingegnerizzate non contribuirà a preservare la biodiversità vegetale dell'agroecosistema. Infatti la disponibilità di poche cv. ingegnerizzate, capaci di garantire un reddito superiore, accelererà la scomparsa del germoplasma locale, interessante fonte di geni di resistenza a patogeni e ad avversità ambientali.

Esiste infine un RISCHIO PER L'UOMO consistente nella possibilità di insorgenza di certe forme di allergia dovute all'utilizzo dei semi o dei derivati delle piante transgeniche. In conclusione, evitando qualsiasi esaltazione o demonizzazione, possiamo affermare che le biotecnologie offrono sicuramente grandi prospettive per il futuro dell'agricoltura. Tuttavia permangono ancora delle ombre in quanto non si conoscono, con esattezza, gli effetti a lunga scadenza della presenza nell'agroecosistema di piante manipolate geneticamente.

Graziano Tremori

UNA PIANTA ALLA VOLTA: BRIONIA (BRIONIA CRETICA)

Che cos'è - Dove cresce - A cosa serve



Nomi locali: Pallini rossi, zucca marina, Vite bianca.

È una pianta erbacea vivace e perenne con una robusta radice carnosa a fittone da cui si origina un fusto sottile rampicante, munito di robusti cirri, lungo da 2 a 4 metri e spesso peloso e ispido. Le foglie alterne hanno un robusto picciolo e sono palmato-lobate mentre la loro forma ricorda quelle dell'edera. L'apice dei lobi è spesso ottuso, la base è cuoriforme; la superficie è coperta da peli rigidi che la rendono

ruvida al tatto. I fiori, che sono riuniti in racemi posti all'ascella delle foglie, sono di colore bianco-verdiccio. Da far notare che vi sono piante con fiori maschili e piante con fiori femminili. Il frutto è una bacca rossa della grandezza di un pisello con semi bruni, un po' appiattiti. La Brionia è una cucurbitacea dell'Europa, dell'Asia occidentale e dell'Africa settentrionale. In Italia cresce dal mare alla regione submontana; è frequente nei boschi, nelle macchie, lungo le siepi. La parte velenosa è rappresentata da tutta la pianta, ma in particolare la radice e le bacche. Essa contiene un particolare glucoside (brionina) e in genere viene usata come purgativo. La richiesta, notevole fino a pochi anni fa, è sensibilmente diminuita.

Fna

PANORAMA AGRICOLO

NUOVO PRESIDENTE ASSOCIATO ENOLOGO. Mario Consorte, 56 anni, direttore delle tenute "Sella e Mosca" di Alghero, è il nuovo presidente dell'Associazione Enologi Italiani, cioè dell'organizzazione nazionale di categoria che nel nostro paese raggruppa e rappresenta oltre il 90% dei direttori di cantine sociali e private.

ENOLOGO?

Il termine di "enologo" è tra quelli più usurpati e viene usato anche come sinonimo di enofilo. Nei diversi Paesi del mondo è infatti utilizzato da tutte le categorie di persone che, in qualche modo, si occupano di vino. Dal lato giuridico si dice che il termine è diventato "generico", come la D.O.C. che impropriamente si usa per molti prodotti, anche non agro-alimentari. Si racconta che in un convivio di questi cosiddetti "enologi" fu posto il seguente quesito: il vino è un liquido, un gas o un solido? La maggioranza sostenne che si trattava di un liquido, alcuni risposero che poteva essere considerato un gas (ad es. gli spumanti), uno solo, certamente più profondo conoscitore del settore, sostenne che è un solido. Gli venne richiesta una spiegazione e l'affermazione venne così giustificata: "è un solido perché molti col vino ci" mangiano" tutta la vita. Di fatto molti di quelli che si professano impropriamente "enologi" non conoscono le differenze di cui sopra. **ACETO BIOLOGICO**

L'aceto in questione è ottenuto utilizzando, come base di partenza, un vino Cabernet di qualità, ad alta gradazione zuccherina, proveniente da vigneti biologici, lavorato secondo il tradizionale sistema artigianale a truciolo di legno. Le caratteristiche biologiche di questo aceto si accompagnano a qualità organolettiche di grande levatura per gusto e profumo, frutto di ricerche e spe-

rimentazioni che hanno voluto riproporre, per certi aspetti, le antiche acetarie esistenti un tempo presso tutte le famiglie. Il buon vino d'annata viene riposto in particolari serbatoi, riempito per circa un terzo; nel vuoto rimanente vengono adagiati dei listelli di un legno infittiti con trucioli (si tratta di legno enologico derivato dalle lavorazioni delle botti).

Scopo del truciolo è di trattenere i batteri acetici e fungere da filtro per le impurità. Qui avviene la fermentazione acetica, che dura una ventina di giorni e l'aceto così ottenuto viene quindi lasciato maturare per 7-8 mesi in botti di rovere, in modo da affinare gli aromi.

ALLERGIE E INTOLLERANZE ALIMENTARI.

Il termine allergie alimentari viene usato per definire indiscriminatamente una reazione avversa a certi alimenti da parte del consumatore. In effetti spesso si tende impropriamente ad accomunare reazioni che sono di intolleranza con vere e proprie allergie che si manifestano con una risposta secondaria ad un meccanismo immunologico provocato dall'ingestione dell'alimento. Un numero sempre maggiore di individui soffre di allergie e di intolleranze alimentari. Negli anni più recenti la scienza degli alimenti e la medicina hanno sviluppato strumenti sempre più avanzati per identificare, isolare e, nel caso delle applicazioni tecnologiche, escludere i responsabili delle allergie causate da prodotti finiti, migliorando così l'offerta al consumatore.

EDILTER s.r.l.

IMPRESA COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

IMPRESA EDILE

Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247





L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

I MUSEI DELLE CITTÀ DEL SILENZIO

Finalmente una notizia buona per Cortona! Si tratta di una felice iniziativa intrapresa da tre istituzioni museali dell'Italia centrale: il Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona, il Museo "C. Faina" di Orvieto e il Museo "M. Guarnacci" di Volterra. E' stata presentata alla stampa il 7 dicembre a Orvieto. L'operazione, che verrà pubblicizzata anche nelle altre due città interessate, partirà il 1 gennaio 1997. Da questa data sarà possibile visitare i tre musei con un'unica tessera a tariffa ridotta, valida sei mesi e senza limitazioni nella scelta delle priorità.

E' un primo passo importante. Altri sicuramente seguiranno nei prossimi tre anni, per essere preparati al flusso turistico previsto per il Giubileo del 2000.

Ritardare la concertazione e la messa a punto di un progetto globale, serio e funzionale di interventi, o sottovalutare la portata dell'avvenimento, vorrebbe dire privare la nostra città di quel rilancio culturale ed economico di cui ha urgente bisogno.

Intanto rendiamo noto il comunicato stampa relativo alla ricordata operazione museale.

L'operazione "I Musei delle Città del Silenzio" è promossa dal Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona, il Museo "C. Faina" di Orvieto e dal Museo "M. Guarnacci" di Volterra; la denominazione deriva dalla collocazione dei tre centri quali protagonisti della celebre opera

poetica di Gabriele D'Annunzio, che intese ricordare gli aspetti più suggestivi di piccole città piene di fascino e ricche di valori per lo spirito. Con questa iniziativa si intende ampliare l'offerta culturale ed artistica a favore del pubblico di visitatori e studiosi che già viene attratto dalle bellezze naturali ed artistiche di quelle città, riunendo tre istituzioni museali dell'Italia Centrale accomunate dallo spirito di illuminato collezionismo che ne è stato alla base. Tutte infatti sono nate - in vari momenti - per volontà di persone che amavano la loro terra di origine, della quale volevano analizzare le vicende storiche ed umane anche attraverso le documentazioni della cultura materiale; così a Cortona gli Accademici Etruschi raccolsero materiali e opere librerie che illustrassero la città, ad Orvieto i Faina furono promotori di larghe campagne di scavo, che gettarono le basi, nell'ottocento, per la conoscenza dell'etrusca Velzna-Volsinii, a Volterra mons. Mario Guarnacci promosse la ricerca delle necropoli del centro etrusco, raccogliendo un'impressionante quantità di elementi conoscitivi.

I responsabili dei Musei e delle istituzioni culturali che ne hanno l'onere della gestione hanno pertanto ritenuto che, unendosi in uno sforzo ancor più vasto di promozione, potes-

se essere offerta al pubblico una gamma più larga di possibilità di fruizione: il ticket cumulativo, in forma di tessera alla quale sono abbinati i tagliandi per la visita ai Musei, consentirà una più agile programmazione degli spostamenti che comunque possono essere limitati ad itinerari giornalieri; la validità semestrale della tessera rende infatti libero l'utente di accedere, senza obbligo di priorità, ad una qualunque delle tre città, delle quali potrà visitare, oltre ai Musei, le altre bellezze naturali ed artistiche, senza peraltro rinunciare a monumenti di ristoro e a pause di riposo. La possibilità che viene data agli utenti di accedere ai Musei con una tariffa ridotta può costituire uno stimolo, soprattutto nei confronti delle generazioni più giovani, per le quali spesso può essere poco

e lungo termine. L'operazione, che sarà avviata contemporaneamente nei tre Musei a partire dal 1 gennaio 1997, sarà preceduta da un'opera di informazione sia presso le istituzioni, sia soprattutto presso gli organi di stampa, le agenzie di viaggio, le Aziende di Promozione Turistica e tutti quegli organismi che hanno il compito istituzionale di promuovere la diffusione della cultura e del turismo. Si nutre la fondata speranza che tale operazione abbia, come effetto indotto, una significativa ricaduta economica, oltre che sui Musei, anche sulle città che tali Musei ospitano, e sulle attività economiche e commerciali che in quelle città si svolgono: e ciò in termini di aumento delle presenze turistiche, con i conseguenti incrementi per esercizi di ristoro, di vendita di pubbli-

cazioni, di souvenirs, di gadget, ed in genere per tutti coloro che sono collegati all'afflusso di visitatori.

L'iniziativa "I Musei delle Città del Silenzio" proporrà, nei singoli Musei, materiale informativo sugli altri musei aderenti, nonché sulle città che li ospitano; potranno essere prenotate visite, predisposti itinerari, anche su specifiche richieste dei visitatori, organizzate visite alternative, sia guidate che libere, suggerendo agli abbinamenti più agevoli e le possibilità più adatte; per le Scuole potranno essere riservati trattamenti specifici, a seconda dei livelli e delle richieste individuali, anche in abbinamento con programmi di diversa natura; la stessa specifica potrà essere destinata ai gruppi organizzati.

Al gruppo promotore dell'operazione potranno aggregarsi altre istituzioni museali, arrivando alla costituzione di una sorta di rete di musei, che non vuole in alcun modo porsi in concorrenza o in competenza che le iniziative istituzionali già in parte promosse in tal senso da Enti locali o organizzazioni governative; la forma proposta infatti è finalizzata soltanto alla promozione di Musei con caratteristiche e natura unitarie e alla conoscenza degli stessi in strati sempre più ampi della popolazione; è altresì auspicabile il diretto collegamento dei gruppi che si costituiscono e si costituiranno con le reti istituzionalmente presenti nel territorio. Un'ulteriore livello dovrà essere raggiunto con l'edizione di pubblicazioni comuni, sia di tipo tradizionale (cataloghi a stampa, illustrazioni, guide), sia di tipo multimediale e con l'organizzazione di convegni, seminari, studi che coinvolgano tutti i Musei partecipanti e le rispettive città.

La conferenza-stampa di presentazione ufficiale dell'iniziativa, che si è svolta il 7 dicembre 1996 ad Orvieto, presso il Museo "C. Faina", sarà seguita da analoghe presentazioni, sia a Cortona che a Volterra, per consentire a tutti di essere correttamente informati di un'operazione culturale di indubbio valore e di sicuro vantaggio per ciascuna delle istituzioni aderenti.



agevole abbinare la volontà di miglioramento culturale con le scarse possibilità economiche. Per le strutture amministrative delle istituzioni il ricavo minore sarà certamente compensato da un afflusso più ampio di visitatori e dalla risonanza che il successo dell'iniziativa può portare, senza parlare poi dell'effetto promozionale a medio

DUE FIASCHI DI VINO

Lungo la serpeggiante acclive via che sfiora il cimitero e mena al Sodo c'era un inusitato andirivieni di gente stranamente chiacchierina per quei giorni incupiti dalla guerra Sfondato il duro fronte di Cassino gli Angloamericani finalmente premevano i tedeschi in ritirata verso quell'Appennin Toscoemiliano da cui sarà un'impresa poi smidarti: lassù la Linea Gotica era pronta Or fan razzia e distruggono i fuggiaschi eredi degni d'Attila e degli Unni "Questa mattina preso hanno assaltato una tenuta rinomata e antica alle falde del monte Sant'Egidio Siccome intrasportabili e ingombranti le botti hanno forato con il mitra e da cento cannelle erompe il vino Ho visto più persone ritornare perfino con damigiane su carriole!" disse in un fiato la sora Vittoria al corrente di tutto più di tutti E allora anche il profugo ragazzo lavò come poté due vecchi fiaschi scovati in un angolo del fondo ed incerto s'unì alla processione

Quella cantina gli sembrò una bolgia: coi piedi dentro un lago di vin rosso nell'etra prena d'inebrianti effluvi accanto ai ventri enormi del dio Bacco donne ragazzi e vecchi agli zampilli offrivano i diversi recipienti sotto lo sguardo truce d'uno sgherbo mitra spianato pronto a crepitare Che fatica riempire quei due fiaschi! Più che le mani tese con i secchi le pentole le brocche in terracotta le damigiane pronte con l'imbuto fu la coscienza a metterlo in impaccio: mentre infiascava il buon umore d'uva che pur toglieva all'oltraggioso spreco aveva l'impressione di rubare Con quei due fiaschi pesi come il piombo la cbina risali speditamente e a casa giunse quasi all'imbrunire La cena fu men triste quella sera: acceso un mozzicone di candela i cinque commensali una pagnotta intinsero nel vino avidamente e sazi soddisfatti e un po' inebriati si fecero rapire da Morfeo.

Mario Romualdi

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

HI-FI
BERNASCONI

installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

A colloquio con il dott. Crocini

ECOGRAFIA E TRAUMATOLOGIA DA SPORT

Alto, tempie brizzolate, molto riservato, persona con la quale si parla con piacere, è questi il dottor Crocini, componente della équipe medico-chirurgica diretta dal dottor Ciccone.

Laureato in chirurgia a Siena nel 1974, il dottor Crocini si è specializzato in ortopedia e traumatologia, ha iniziato la sua carriera ad Anghiari, poi ha prestato la sua opera per 20 anni presso l'Ospedale di Foiano dove ha lasciato un ottimo ricordo quando nel 1994 è approdato all'Ospedale di Cortona; ha collaborato con il dottor Consiglio, il dr. Gervino ed ora con il dr. Ciccone.

La lunga esperienza in ortopedia e traumatologia ha portato il dr. Crocini ad aprire uno studio a Foiano e mettere la sua esperienza al servizio di quanti ne abbiamo bisogno e di dedicarsi al settore agonistico-sportivo.

Sono alcuni decenni ormai che la ecografia è entrata nell'uso comune della diagnostica; come armamentario del medico si può dire che ha sostituito il fonendo-

scopio. E' diventato esame fondamentale e di primo impiego in numerose discipline mediche e chirurgiche. Ci preme tuttavia in queste righe mettere a fuoco l'importanza che tale esame riveste, in un campo, quello dei traumi da sport, in cui fino a qualche tempo fa ci si limitava ad una semplice esame clinico. Attualmente quindi l'ecografia, riveste in campo traumatologico una importanza fondamentale, in quanto esso precisa sede di lesione, tipo di lesione, estensione e gravità della stessa.

Ciò è di primaria importanza, per l'atleta che deve programmare gli allenamenti, il tempo di recupero e il giorno del sospirato rientro a pieno titolo nella attività agonistica. E' proprio questa, l'attività agonistica, che spesso è, per eccessiva premura, causa di violente ricadute in uno strappo muscolare, misconosciuto, o in una lesione tendinea, sottovalutata. Con l'esame ecografico siamo perciò in grado di definire questi passaggi, dalla lesione alla guarigione completa che ci permette di dire al paziente atleta "riprendi senza timori" oppure attendiamo

ancora una settimana. Inoltre l'esame ecografico permette di evidenziare la lesione nel suo momento di evoluzione, se cioè c'è ematoma, se questo è in via di risoluzione, se il precedente strappo muscolare, o stiramento stia guarendo o è guarito magari non bene e perciò presenti calcificazioni. Ciò a sua volta ci guida nella terapia più idonea, sia essa di tipo EK Terapico sia essa medica locale o generale. Anche gli apparecchi dell'ultima generazione con il notevole sviluppo del processo tecnologico ci hanno aiutato molto. Con le ultime sonde siamo in grado di diagnosticare anche lesioni minime, che per una attività generica rivestono modesta importanza, ma per uno sportivo sono da curare subito. Auspichiamo pertanto che si ricorra sempre maggiormente a tale tecnica diagnostica, l'ecografia, per evitare sempre di più spiacevoli sequele e ricadute a dei ragazzi che si attendono giustamente grandi cose dalla loro attività sportiva.

NOZZE D'ORO

Il 28 novembre 1946 si univano in matrimonio Renato Mariotti e Pia Paci.

La ricorrenza è stata celebrata nella chiesa di S. Filippo il 1 Dicembre. Ha officiato don Ottorino Capannini con un rito sentito e commovente. Erano presenti i figli, i nipoti, i parenti.

Alla coppia ancora giovane gli auguri più cari della redazione.



Il piccolo Andrea Mancini, figlio di due genitori camuciesi, è il primo nato in provincia nel 1997

LA PRIMA CICOGNA DELL'ANNO HA FATTO VISITA A CAMUCIA

Inizia sotto il segno di una nuova vita che nasce il 1997 per Camucia che, grazie all'arrivo del piccolo Andrea Mancini, può festeggiare la prima visita della cicogna dall'inizio dell'anno in tutta la provincia di Arezzo.

Il bel bambino, del peso di 3 chili e 180 grammi, è infatti il figlio primogenito di due camuciesi, la giovanissima Milena Ricci di quasi 18 anni e Gianluca Mancini di 22. La venuta alla luce del piccolo, alle 5 e 30 della mattina del primo Gennaio, ha riempito di felicità il cuore dei genitori che in quella notte che rappresenta per tutta l'umanità il sopraggiungere di un futuro tutto da scoprire rappresentato dal 1997, hanno ricevuto in dono il loro avvenire impersonificato in un piccolo bimbo, giunto a coronare la loro vita di coniugi. Mentre il "resto del mondo" era intento a festeggiare un semplice cambio convenzionale di anno, Gianluca e Milena, avvertiti dalle prime doglie di lei, si sono recati di gran fretta all'ospedale San Donato di Arezzo in cui di lì a poco Andrea ha visto la luce. Il parto, assistito dal dottor Ruggero Pulcinella e dalla ostetrica Lucia Carrieri, è

stato assai rapido e senza problemi. Il simpatico primato del piccolo Andrea si è imposto per appena venti minuti poiché verso le 5 e 50 di quella mattina un altro vagito ha risuonato nel reparto maternità dello stesso ospedale: quello di un altro maschietto, Enrico.

A fronte di questo lieto evento anche il nostro orgoglio di camuciesi si è acceso perché Camucia ha potuto aggiungere alla sua lista di gravi difetti che la affliggono quotidianamente uno splendido primato che in periodi come questi dominati da una contagiosa "paura di far

nascere", non possono che farci ben sperare.

Andrea nel frattempo si è già fatto annoverare a pieno titolo tra i Camuciesi, accolto dalle coccole di una grande famiglia della quale fanno parte ben tre bisnonni.

In ogni occasione, quale che sia, in cui viene ad apprezzare le gioie della vita una nuova creatura, dobbiamo essere felici e augurare, come fa sentitamente "l'Etruria" al piccolo ultimo arrivato nella nostra grande comunità di esseri umani, una esistenza degna davvero di essere vissuta fino in fondo.

Gabriele Zampagni



SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

MERCOLEDÌ 15 GENNAIO - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale competente delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

MERCOLEDÌ 15 GENNAIO - MODELLO 730 - Scade il termine per richiedere al proprio datore di lavoro l'assistenza fiscale per l'anno 1997.

LUNEDÌ 20 GENNAIO - IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'IVA relativa al mese precedente.

LUNEDÌ 20 GENNAIO - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi.

LUNEDÌ 20 GENNAIO - INPS - CONTRIBUTO DEL 10% - Scade il termine per effettuare il versamento mediante gli appositi bollettini di conto corrente postale intestati all'istituto del contributo gravante sui compensi erogati nel mese precedente.

LUNEDÌ 20 GENNAIO - INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per effettuare il pagamento della rata dei contributi relativi al quarto trimestre 1996.

VENERDÌ 31 GENNAIO - TASSE DI CONCESSIONE GOVERNATIVA, REGIONALE E COMUNALE - Scade il pagamento di una serie di tasse di concessione quali, a titolo di esempio, quelle relative alle autorizzazioni amministrative al commercio al dettaglio e su

aree pubbliche, quelle relative all'autorizzazione sanitaria, etc.

VENERDÌ 31 GENNAIO - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ - Scade il termine per il pagamento dell'imposta relativa alla pubblicità annuale (ad esempio su targhe, insegne, etc.)

VENERDÌ 31 GENNAIO - CANONE RAI-TV - Scade il termine per rinnovare l'abbonamento annuale.

VENERDÌ 31 GENNAIO - BOLLO AUTO - Scade il termine per versare la tassa relativa ai ciclomotori e per le auto con potenza superiore a 9 cavalli fiscali.

VENERDÌ 31 GENNAIO - CATASTO TERRENI - Scade il termine per denunciare all'Ufficio Tecnico Erariale le variazioni del tipo di coltura che si sono verificate nell'anno precedente.

VENERDÌ 31 GENNAIO - TOSAP - Scade il termine per versare la tassa relativa alle occupazioni permanenti di suolo pubblico.

VENERDÌ 31 GENNAIO - COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO - I datori di lavoro soggetti a questa disciplina, devono trasmettere all'Ufficio Provinciale del Lavoro l'apposita comunicazione semestrale.

LUNEDÌ 3 FEBBRAIO - LIQUIDAZIONE IVA TRIMESTRALE PER PARTICOLARI CATEGORIE DI CONTRIBUENTI - I contribuenti trimestrali di cui all'articolo 74 comma 4 Dpr 633/72 (come ad esempio i distributori di carburante), devono procedere alla liquidazione e al versamento dell'imposta.

FRANCESCO ATTUALE



Questo "Francesco" è naturalmente quello di Assisi, e parlare di lui come "attuale" significa che

"MASCILISMO"

In vena di scherzo si può dire che il "femminismo" ha partorito il "maschilismo", lo ha partorito dopo laboriosa gestazione, lo ha partorito per vederlo morire. Come si dice di Saturno che generava figli per poi mangiarli. Al di fuori di questo colorito modo di esprimersi, il femminismo è da datare addietro nel tempo (O. de Gouges, 1789), e la sua denominazione compare già nella prima metà di questo secolo, mentre l'espressione "maschilismo" è molto recente, e, come si diceva, filiazione del femminismo che, per meglio individuare l'antagonista l'ostacolo, ha fatto, ricorso a questo termine.

"Maschilismo" per dire l'insieme dei pregiudizi, delle discriminazioni, delle ingiustizie che la donna ha subito e che crede ancora di subire da parte dell'uomo e a cui intende porre la parola "fine".

Fatta questa necessaria premessa, ecco la domanda: "Francesco è maschilista"? Tenendo conto di ciò che richiede ai suoi frati sembra che lo sia, leggendo poi ciò che di lui scrivono i primi biografi, sembra che lo sia in modo radicale. Dice nella Regola: "Tutti i frati ovunque siano o vadano, evitino gli sguardi impuri e di frequentare le donne. E nessuno si trattenga in consigli, né commini soli per strada, né mangino alla mensa in unico piatto con esse" (FF 38).

Ancora più espliciti sono i suoi biografi: "Comandava che fossero evitate del tutto le familiarità con donne, dolce veleno che corrompe anche gli uomini santi. Temeva infatti che l'animo fragile si spezzasse presto e quello forte si indebolisse. E ripeteva che, se non si tratta di una persona di virtù più che sperimentata, intrattenersi familiarmente con esse senza esserne contagiati è tanto facile, quanto, secondo la Scrittura, camminare sul fuoco senza scottarsi i piedi. Per mostrare con i fatti ciò che diceva, presentava se stesso come modello perfetto di virtù. Le donne infatti gli erano così moleste, da far credere che si trattasse non di cautela e di esempio, ma di paura e di orrore". (FF 699)

Ma se poi partiamo da ciò che è la stessa sostanza del maschilismo e cioè il volere riaffermare da parte dell'uomo la superiorità e la esclusività di certi suoi diritti nei riguardi della donna la situazione si capovolge completamente a favore di Francesco non maschilista. Basti pensare che non c'è persona al mondo meno gelosa dei propri diritti e

egli ha tanto da dire su molti problemi del nostro tempo non sempre risolti. Questa corrispondenza quindicinale proviene da "Le Celle" luogo da lui privilegiato.

Ogni puntata sarà confronto tra termini di formazione recente (neologismi) che rispecchiano fedelmente la nostra cultura e quanto Francesco propone sul medesimo tema. La sigla (FF n...) rimanda alle "Fonti Francescane" volume che raccoglie gli scritti di Francesco e le sue prime biografie.

pronto a rinunciare ad essi quanto lui. Se si trova ad essere soggetto a qualcuno, questi è "suo signore" (FF 124), se viceversa è lui guida degli altri deve considerare i "sudditi suoi signori" (FF 173) e questo è quanto chiede anche ai suoi frati.

La sua riservatezza nei riguardi dell'altro sesso non nasce quindi da senso di superiorità o di disprezzo ma, da una parte dal bisogno di difendere la fragilità umana dalla seduzione che il femminile esercita sull'uomo, e dall'altra dal sommo rispetto che egli ha di ogni creatura e della donna in particolare.

Una volta, dopo che aveva parlato con una vergine consacrata a Dio, domandandogli il compagno che era con lui "Perché, fratello, non hai guardato la santa vergine, che è venuta a te, con tanta devozione?" risponde "Chi non dovrebbe aver timore di guardare la sposa di Cristo? se poi si predica anche con gli occhi ed il volto, essa da parte sua poteva ben guardarmi, ma non occorre che la guardassi io" (FF 701).

Rubare anche solo con gli occhi la bellezza di una donna che appartiene ad altri è per Francesco intollerabile abuso. A questo proposito egli narra la parabola del re che manda due messaggeri alla regina sua sposa, al loro ritorno il primo loda la bellezza della sovrana, l'altro, interpellato dal re, dice di non essersi indugiato a considerare la grazia di lei, allora il re conclude e dice al secondo: "Tu casto di occhi, più casto di corpo, rimani nel mio appartamento. Costui invece, fuori di casa, perché non violi il mio talamo!" (FF 700)

In coerenza col vedere sempre gli altri superiori a sé, scrivendo a Chiara e alle suore che vivono con lei non le chiama né "figlie", né "sorelle" ma "mie Signore" (FF 140).

Cosa ancora più sorprendente promuove una gentildonna romana, Giacoma dei Settesoli, al rango di "frate" con cancellazione per lei del divieto a donne di entrare dove vivono i frati sia pure nella circostanza speciale ch'egli sta morendo "FF 860).

Se Francesco si fosse trovato nella situazione di obbligata promiscuità nella quale oggi noi ci troviamo, per lui e per i frati istruiti da lui il dverbio "femminismo-maschilismo" non sarebbe esistito, perché gloria dell'uomo sarebbe stata innalzare la donna al di sopra di sé, e gloria della donna considerare l'uomo suo amato signore.

Cellario

In ricordo di Paolo Casetti

CIAO PAOLO, ARRIVEDERCI

Dunque è finita, Paolo se ne è andato. Dopo una breve malattia si è spento serenamente, confortato dall'affetto dei suoi cari.

Queste possono sembrare parole di circostanza, dettate più dalla situazione creata che dal cuore. Ma mai come questa volta le affermazioni suonano vere, reali, vincere. Paolo è morto davvero serenamente. Così come aveva vissuto, senza offendere nessuno ma, aiutando fino a dove ha potuto il prossimo. Uomo burbero, a volte irruento ma buono e disponibile è sempre stato un punto di riferimento per quanti lo conoscevano. Ora che non c'è più sentiamo tutto il peso di una assenza.

Già non c'è più, sembra impossibile. Quale logica divina ci impone di accettare che un uomo ancora giovane, nel pieno della sua forza debba morire, soffrendo nel fisico e nel morale, subendo umiliazioni che il decorso della terribile malattia impone? Quale dio ci vuole così disposti a credere in lui che in terra ci mortifica e ci strappa



all'improvviso dagli affetti più cari? Chi potrà mai darci una giustificazione, una motivazione che ci faccia accettare quanto purtroppo è accaduto?

Sono domande alle quali Paolo, probabilmente sapeva rispondere. Ne è testimonianza la sua stessa esistenza, vocata

all'amore per questo stesso dio. E nella sua grande fede è stato capace di trovare rifugio, di sconfiggere la disperazione di vedersi consumare dal male. Invocava la mamma, poi il papà, in maniera a noi spesso incomprensibile: ma forse erano davvero lì con lui, per accompagnarlo nel regno dei cieli.

Vorrei davvero crederlo ma la mia coscienza laica e materialista mi impone la riflessione e non mi fa accettare quello che ritengo ingiusto, inspiegabile. Ed io ho visto morire un uomo giusto, una persona alla quale a modo mio volevo bene e che mi mancherà. Una brava persona, indipendentemente dal suo credo e dalla sua professione: con Paolo se ne va una delle persone più brave che nella vita ho conosciuto. E si avrà poco da dire che Paolo è risorto a nuova vita; a me manca ora, mi mancherà domani, tra un mese, sempre e mi mancherà qui, tra i polli della mia aia, tra le mura della sua casa, tra i ricordi che non potranno aggiungersi agli altri ricordi.

Paolo, ora che non sei più di questo mondo, neanche il mondo sarà più di questo mondo, ne sono sicuro. Sarà diverso, più povero, misero ed egoista. Avrà un cuore in meno su cui contare, avrà due occhi in meno sui quali specchiarsi.

Io non so se al di là del guado ci sia davvero qualche cosa, lo spero davvero: ma qualunque cosa ci sia sono convinto che Paolo saprà cavarsela bene, potrà ritagliarsi un suo spazio ed essere utile ancora a molti.

Mi piace concludere con una frase detta da un Padre Cappuccino al cimitero davanti al sepolcro: "Ciao Paolo, arrivederci!"

Luigi Cavalli



Quando tutto fisicamente era distrutto dal male implacabile e io ti trattenevo con le mie lacrime e il mio aggrapparmi ancora al tuo corpo, tu già vedevi aprirsi un orizzonte vasto e a occhi chiusi chiamavi, allungando le braccia e le mani, cercando di afferrare entità ben visibili a te:

mamma, vieni ...

quanti sono ...

c'è un posto?

e io ti rispondevo piangendo:

il tuo posto è ancora qua con me, con i tuoi.

Ma vedevi: oh! sono a braccetto ...

mamma, babbo andiamo ...

Avevi sconfitto insieme al Signore e insieme a loro la tua paura della morte.

Mi mancherai per tutto quello che sapevi fare e donare, ma sono certa, grazie anche a questa esperienza vissuta insieme a te, che la vita continua e chi parte è vicino nella dimensione nuova, nella luce vera. Per questo so che S. Agostino ha ragione: "Se mi ami non piangere".

PALLAVOLO CORTONESE

Un anno positivo con la voglia di cogliere una grande occasione

INTERVISTA AL PRESIDENTE IVAN CESARINI

Il 1996 è stato per la Pallavolo Cortonese un anno sicuramente positivo; dopo una campagna acquisti all'insegna del buon senso l'inizio di campionato è stato più che promettente. Poi ci sono state alcune partite interlocutorie ed anche sfortunate ma tutto som-

mato il bilancio è più che positivo e soprattutto la squadra è in corsa più che mai per la grande occasione che quest'anno offre la ristrutturazione dei campionati si presenta: salire in B2.

Ma sentiamo cosa ci ha detto a proposito di questo ed altre cose il presidente della squadra

Ivan Cesarini.

Un buon inizio di campionato, poi un periodo altalenante, è soddisfatto?

Dei ragazzi sicuramente: in alcune partite abbiamo peccato di ingenuità, come nella partita con il Poggibonsi. Un po' di presunzione ci ha fatto deconcentrare contro una buona squadra che non ci ha perdonato. La partita poteva finire sul tre a zero per noi invece abbiamo perso. L'unica partita non giocata e persa malamente è stata quella contro il Pisa ma nelle altre la squadra è stata sempre in lotta per la vittoria anche contro le prime del campionato. Contro il Todi come contro il Poggibonsi la squadra ha giocato bene avremmo meritato di vincere ma certe decisioni arbitrali ci hanno danneggiato oltre il limite. Un po' di nervosismo poi ci ha danneggiato ancor più e le due partite sono state perse un po' avventatamente.

Cosa pensa che manchi al binomio allenatore-squadra per diventare ancora più forti?

Credo un pizzico di esperienza nei momenti negativi, quella che permette di restare calmi anche quando si subiscono delle decisioni chiaramente ingiuste. All'inizio forse è stato tutto troppo facile e questo ci ha illuso sulla nostra tenuta psicologica e sugli avversari. Le partite perse credo ci abbiano fatto capire che le gare terminano solo dopo la conquista dei tre sets necessari alla vittoria neanche un punto prima. L'allenatore è seguito dalla squadra con attenzione ha bisogno di un po' di tempo in più per trasmettere la mentalità vincente anche sotto tensione.

Come vede la squadra da qui alla fine del girone di andata del campionato?

Mancano quattro gare alla fine del campionato, credo che siano alla nostra portata faremo del nostro meglio. Siamo in buona posizione ma dobbiamo recuperare punti.

La squadra è molto più equilibrata dell'anno passato, quali i motivi?

Molti fattori hanno contribuito: abbiamo migliorato notevolmente la ricezione con l'arrivo di Palmerini che ha dato molta sicurezza a tutta la squadra in primo luogo anche Tagliavia ci ha guadagnato e tutto il gioco sia in difesa che in attacco è molto cresciuto. Cuseri poi non credo che abbia niente da imparare ha solo bisogno di tempo. C'è entusiasmo intorno alla squadra e la convinzione di potercela fare.

Il pubblico sta tornando alle partite?

Sì specie nelle ultime gare le gradinate si sono riempite e la gente

si è divertita anche a dispetto del risultato non vincente.

Le emozioni sono state davvero forti ci auguriamo che ci sia sempre più gente a seguire il movimento della pallavolo.

Un anno positivo quindi anche per le altre squadre della società?

Sì decisamente: anche le squadre giovanili si stanno comportando bene in particolare la under 18 si sta avviando a vincere il campionato provinciale ed anche la Under 16 lotta con orgoglio e con risultati. In famiglia abbiamo dell'ottimo materiale ben cresciuto dagli allenatori

Nandesi e Rossi, staremo a vedere.

L'obiettivo di quest'anno è provare a raggiungere la promozione in B2?

Senza dubbio. I presupposti e le caratteristiche indispensabili ci sono tutte; ci sta mancando un pizzico di fortuna ma speriamo che anch'essa si ricordi di noi. L'allenatore e la squadra hanno la potenzialità per poter lottare con i primi ad armi pari se tutto andrà bene ce la giocheremo sino all'ultimo.

Riccardo Fiorenzuoli

ALESSIO ANTONELLI SUPERSTAR

Alessio Antonelli ha raggiunto i vertici nazionali di una disciplina un po' sconosciuta, ma affascinante: il duathlon (corsa a piedi e in bicicletta).

Il duathlon e il triathlon (nuoto più corsa più bici) sono sport praticati in America e soprattutto in Australia.

Il duathlon è massacrante perché abbina la corsa podistica a quella della bicicletta. Di solito si percorre prima una decina di km a piedi, poi ci si cambia in tutta fretta e si parte, in bici, per altri 40 Km. Infine l'ultima frazione di altri 5/6 km nuovamente a piedi.

In Toscana è abbastanza nuova come disciplina sportiva; più seguita in Umbria ed in Emilia Romagna. In provincia di Arezzo c'è l'IRON TEAM, unica società che si dedica a questa specialità ed a cui Alessio si è appoggiato per gareggiare.

In Italia non sono molti i gio-

ca ciclismo su strada, mountain bike, corsa a piedi (maratona e 20 Km.) e duathlon, specialità che gli ha permesso di vestire la maglia azzurra della nazionale e di partecipare a Ferrara ad una prova di Coppa del Mondo.

La convocazione in nazionale è arrivata per i punteggi che ha totalizzato nelle varie prove nazionali. Da sottolineare il quarto posto al campionato toscano.

In tutte le sue attività Alessio, che è una guardia forestale a Camaldoli, ha ottenuto risultati molto buoni, frutto di una preparazione scientificamente accurata, di costanza e serietà.

Il Ciclo Club Mille è davvero orgoglioso di avere nella sua squadra Alessio Antonelli, maglia azzurra; Fabio Bianchi, campione toscano sportsmen e campione provinciale di mountain bike; Alessio Semoli, campione toscano di mountain bike; Andrea Vasari, campione toscano sportsmen;



vani che si dedicano al duathlon, un po' perché è uno sport poco noto, ma soprattutto perché chi lo pratica deve avere un fisico eccezionale, si deve essere atleti completi, votati al sacrificio di duri allenamenti.

I giovani però ricercano per indole sempre qualcosa di nuovo ed è questa motivazione che ha spinto Antonelli a cimentarsi in questa specialità sportiva.

Occorre dire che Alessio è un atleta polivalente, in quanto prati-

Bindi, Bolomini e Ferri vincitori di gare nel corso della attuale stagione.

L'appuntamento è quindi per il 1997 con la gara di mountain bike prevista per il 23 febbraio con partenza e arrivo al tennis club Cortona e il 13 aprile con la seconda tappa delle Valli Aretine che si svolgerà su strada su un percorso prevalentemente pianeggiante.

Mauro Alunni

Serie C1 Maschile

Risultati

Turrus Pisa-Infab Todi	3-1
Poggibonsi-Scandicci	3-1
Riposa: Effe 5 Cortona	
Mastromarco-Foiano	3-1
Cus Firenze-S. Miniato	3-2
Spoletto-Cus Siena	3-1
Calci Pi-Umbria Rim.	3-0

Classifica

Infab Todi	14
Poggibonsi	14
Turrus Pisa	12
Cus Firenze	12
Effe 5 Cortona	10
Mastromarco	10
Calci Pisa	8
Scandicci	6
Cus Siena	6
Mariani Spoleto	6
S. Miniato	4
Umbria Rimorchi	4
Volley Foiano	2

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694

TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

CORTONA CAMUCIA: TERMINATO IL GIRONE DI ANDATA

Intervista al presidente Santi Tiezzi

Siamo giunti al fatidico giro di boa del campionato, quando è lecito ed attendibile fare resoconti su quelli che sono stati gli risultati raggiunti.

Abbiamo per questo intervistato il presidente Santi Tiezzi uno degli artefici della bella annata della squadra, ecco cosa ci ha detto.

Metà campionato, è soddisfatto della squadra?

Anno scorso dopo aver vinto il campionato non pensavamo di fare anche questo in corso ai vertici. Mettendo insieme la squadra ci siamo resi conto di aver del buon materiale; in linea di massima le previsioni sono state rispettate. Potevamo avere qualche punto in più, ma può andare bene anche così.

Durante il campionato sono stati fatti degli aggiustamenti, volevate che la squadra desse qualcosa in più?

Abbiamo ceduto Marchini, sostituito da un altro centrocampista; è stata una cessione vantaggiosa che ha soddisfatto anche l'allenatore. L'acquisto fatto si è diretto verso un giocatore con caratteristiche più idonee alle esigenze della squadra. **Non crede che potenzialmente la squadra valga di più della sua pur buona classifica?**

Ritengo che valga qualcosa di più. L'allenatore è un neo acquisto come molti giocatori: tutto sommato qualche volta ha rischiato e magari ci ha rimesso qualche punto ma non abbiamo la riprova che facendo diversamente sarebbe

stato meglio e quindi tutto sommato va bene così. Ci sta bene rischiare per vincere.

Come vede il girone di Ritorno?

Sotto il profilo del rendimento sono sicuro che faremo un buon girone

re gli sportivi facendogli capire che c'erano delle novità. La gente ed i giovani in generale hanno raccolto il messaggio e sono tornati numerosissimi allo stadio.

Cos'è secondo lei, quel qualcosa in più che ha la squadra?



di ritorno. I ragazzi lavorano moltissimo ed in maniera professionale. Alla lunga athleticamente saranno superiori agli avversari: tecnicamente siamo una bella squadra, speriamo che i campi pesanti non ci penalizzino più del dovuto, in primavera renderemo certo di più.

Un pubblico che ha risposto ai richiami della società?

(Vedi la presentazione della squadra al Comunale e la festa di Natale).

La società ha cercato di creare qualcosa di nuovo che stimolasse la gente. Abbiamo voluto sensibilizza-

I risultati vengono fuori da una serie di fattori che si associano tra di loro: abbiamo fatto negli anni una buona politica, siamo soddisfatti dell'allenatore e del gruppo. Credo di poter dire comunque che certi giocatori in campo sono di discreto livello e sono loro assieme al gruppo a fare la differenza in questa squadra.

Riccardo Fiorenzuoli

Nella foto: *L'allenatore-Giocatore Magrini.*

Sulla maglia lo sponsor della squadra: la Banca Popolare di Cortona.

RODOLFO PANIZZA È IL NUOVO PRESIDENTE DEL TENNIS CLUB CAMUCIA

Dunque la telenovella è terminata; dopo circa due mesi alquanto movimentati, caratterizzati da addii, partenze e ritorni, l'assemblea ordinaria dei soci in data 18 novembre 1996 ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo del Tennis Club Camucia (i cui membri rimarranno in carica per tutto l'anno 1997) che risulta così composto:

PRESIDENTE Rodolfo (Rudy) Panizza

VICE PRESIDENTE Piero Pantella

SEGRETARIO Carlo Vecchini

DIRETTORE SPORTIVO Fabio Angori

CONSIGLIERI: Luciano Catani, Marco Cuculi, Aduo del Principe, Marco Nandesi, Pierluigi Parrini, Rudy Romizi.

Il nuovo presidente subentra (per dovere di completa informazione) a Luciano Catani (rimasto ufficialmente in carica per 11 giorni) e prima ancora al maestro federale Antonio Pulerà (rimasto ufficialmente in carica per poco più di un anno). Da segnalare che il nuovo consiglio direttivo ha deliberato la quota associativa per l'anno 1997 in sole lire 25.000 (comprensiva per di più del-

l'abbonamento al mensile "Toscana Tennis", organo ufficiale del Comitato Regionale Toscano FIT).

Ulteriore novità che caratterizzerà l'inizio del prossimo anno al Sevent Pois (grazie all'impegno preso in prima persona del vice presidente Piero Pantella) sarà la realizzazione di un nuovo locale ubicato accanto all'attuale ristorante che funzionerà come luogo di ritrovo ed intrattenimento, a disposizione di tutti i soci che desiderassero trascorrere un po' del proprio tempo libero presso il tennis club. Con l'auspicio che queste iniziative (e ve ne saranno certamente altre) possano contribuire ad una pratica del tennis sempre maggiore da parte degli sportivi cortonesi e non, voltiamo pagina e parliamo adesso di tennis giocato. Domenica 15 dicembre alle ore 9,30 sono stati disputati gli incontri relativi alla terza ed ultima giornata del girone di andata della B.M.W. Tennis Cup (manifestazione invernale a squadre); i risultati dei due circoli (il T.C. Camucia e il T.C. Cortona) rappresentanti il nostro comune sono stati i seguenti:

2^ DIVISIONE - GIRONE 2 (TOSCANA) Andata 3^ Giornata (15/12/96)

T.C. Camucia	1
Polisportiva Curiel Pontassieva	3
U.S. Campaldino Poppi	2
U.S. Albro Grassina	2

Risultati degli incontri disputati dal T.C. Camucia

Bigozzi (P) - Nandesi (C) 4/6 6/4 6/1
Santoni (P) - Parrini (C) 7/6 6/7 7/6
Angori (C) - Perlessini (P) 6/3 6/0
Corradossi/Malquori (P) - Angori/Papponi (C) 6/3 6/3

Classifica aggiornata del Girone di Andata

Polisportiva Curiel Pontassieva	punti 4
Tennis Club Camucia	punti 3
U.S. Albro Grassina	punti 3
U.S. Campaldino Poppi	punti 2

2^ DIVISIONE - GIRONE 8 (TOSCANA) Andata 3^ Giornata (15/12/96)

T. C. Cortona	3
T.C. Castelfiorentino	1
C.T. Chiusi	0
A.S. Tennis Certaldo	4

Risultati degli incontri disputati dal T.C. Cortona

Cozzi (CO) - Renieri (CA) 6/0 6/1
Manfreda (CO) - Rigoli (CA) 6/0 6/1
Hammoud (CA) - Naldi (CO) 6/2 7/6
Burbi/Umbri (CO) - Lensi/Puccioni (CA) 7/6 2/6 6/4

Classifica aggiornata del girone di andata

A.S. Tennis Certaldo	punti 6
Tennis Club Cortona	punti 4
C.T. Castelfiorentino	punti 2
C.T. Chiusi	punti 0

Eccellenza girone B

SQUADRA	P	IN CASA				FUORI				RETI				MI	PE
		G	V	N	P	V	N	P	F	S	DR				
Castelfiorent.	31	15	4	2	1	5	2	1	26	8	18	0			
M.M.Subbiano	28	15	5	2	1	3	2	2	22	13	9	-3			
Grassina	27	15	3	4		4	2	2	20	12	8	-2			
C.Camucia	26	15	5	2	1	3		4	24	17	7	-5			
Sansovino	25	14	5	2		2	2	3	19	10	9	-3			
Cerretese	21	15	1	5	2	3	4		19	17	2	-6			
Figline	21	15	3	3	2	2	3	2	12	11	1	-7			
N.S.Chiusi	21	15	5	1	2	1	2	4	24	25	-1	-8			
S.Quirico	18	15	2	3	2	2	3	3	15	16	-1	-8			
Firenze Ov.	17	15	1	1	5	3	4	1	22	29	-7	-9			
Lanciotto C.	16	14	3	1	3	1	3	3	13	15	-2	-9			
Dante Ar.	15	15	2	3	3	1	3	3	11	17	-6	-11			
V.Chianciano	15	15	2	4	2	1	2	4	12	23	-11	-11			
Scandicci	13	15	1	3	3	2	1	5	15	23	-8	-12			
Tegoleto	12	15	3		4		3	5	11	19	-8	-13			
Certaldo	11	15	1	4	2		4	4	9	19	-10	-12			

RISULTATI

Giornata n° 15

Castelfiorent. - Cerretese	1-2
C.Camucia - Scandicci	3-2
Dante Ar. - Tegoleto	1-0
Figline - Certaldo	1-1
Lanciotto C. - Grassina	0-1
M.M.Subbiano - Sansovino	1-0
N.S.Chiusi - Firenze Ov.	3-4
V.Chianciano - S.Quirico	1-0

PROSSIMO TURNO

Giornata n° 16

C.Camucia - S.Quirico	
Castelfiorent. - Firenze Ov.	
Certaldo - Grassina	
Dante Ar. - V.Chianciano	
Figline - Scandicci	
Lanciotto C. - Tegoleto	
M.M.Subbiano - Cerretese	
N.S.Chiusi - Sansovino	

Comoda e conveniente

Con la nuova carta Key Client della Banca Popolare di Cortona fare acquisti è più comodo e conveniente.

Solo in Italia è accettata, come denaro contante, da più di 230 mila negozi, alberghi, biglietterie, agenzie di viaggio ed ovunque è esposto il marchio BankAmericard-Key Client.

Un servizio internazionale

Key Client è collegata alla Eurocard MasterCard, la rete internazionale più diffusa, con oltre 11 milioni di esercizi convenzionati in 180 paesi.

Per questo è ben accolta in ogni parte del mondo.

Con Key Client si effettuano acquisti ovunque con la massima libertà e con servizi professionali sempre adeguati.

Per qualsiasi necessità è possibile ottenere anticipi di contanti presentando la carta ad uno dei 360 mila sportelli bancari convenzionati nel mondo, oppure, più semplicemente, negli appositi distributori automatici di banconote.

I Vantaggi Key Client

Addebito automatico.

Nessuna scadenza, assegno o bonifico, la Banca provvederà ad effettuare direttamente il pagamento tramite addebito sul conto corrente.

Resoconto mensile.

Gli acquisti effettuati ed ogni singolo prelievo potranno essere controllati nell'apposito estratto conto, semplice e chiaro, che verrà inviato ogni mese.



Key Client

Comoda,
sicura, conveniente.
Un potere d'acquisto
senza confini.

La nuova
carta di credito della
banca popolare di cortona

bpc

Emissione.

Entro dieci giorni dalla richiesta, la Filiale della Banca Popolare di Cortona è in grado di emettere la carta, che sarà subito a vostra disposizione.

Condizioni.

Tra le carte di credito, Key Client applica la commissione più bassa in assoluto: solo 40.000 lire annue per la carta personale e 30.000 lire per quella aggiuntiva familiare.

Limitazioni di spesa.

Il fido collegato alla Key Client è personalizzato. Il cliente può concordare con la Banca il massimo di spesa, adeguato alle necessità d'uso della carta.

Sicurezza e qualità

Assicurazione.

Il titolare della carta Key Client usufruisce inoltre di due speciali assicurazioni completamente gratuite:

fino ad un milione di lire, contro rapine e furti con scasso (esclusi gli scippi e gli oggetti trafugati dall'autovettura), nelle 24 ore successive all'acquisto dei beni pagati con la carta;

fino a 30 milioni, per gli infortuni subiti nella dimora attuale del titolare, che producano morte od una invalidità permanente superiore al 50%.

Furto o smarrimento.

In caso di furto o smarrimento, per eliminare il rischio di un uso improprio, sarà sufficiente una semplice telefonata, la carta verrà immediatamente bloccata e sostituita in tempi brevissimi.

Nel caso in cui il furto o lo smarrimento della carta avvenga all'estero, la sostituzione verrà effettuata in sole 48 ore.

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638905 - 638931

Agenzia di Cortona 
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638936/37
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana 
Viale Resistenza, 34/A - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509